

Rendiconto di sostenibilità 2020

T con zero



T con zero

Rendiconto di
sostenibilità 2020



Il nostro Paese ha bisogno più che mai di UNI, di **cose fatte bene** e di **soluzioni per tutti**. In una prospettiva di **confronto e coinvolgimento degli stakeholder** che qualifica il nostro operato quotidiano, nello svolgimento della nostra **attività**.

Un rendiconto perché...

di **Ruggero Lensi**,
Direttore Generale di UNI

Care e cari stakeholder, il 2021 è un anno speciale per UNI. Avvolto dalla grave crisi dovuta alla pandemia da coronavirus, è il centesimo anno dalla sua fondazione (26 gennaio 1921 – 26 gennaio 2021), il primo anno di applicazione del nuovo Statuto e l'anno del numero zero del nostro Rendiconto di Sostenibilità.

Ho atteso tanto questo momento, non perché abbiamo registrato ritardi per definirlo ma perché dalla decisione consapevole di procedere in un'ottica di sostenibilità nella gestione olistica dell'Ente, allo sviluppo delle prime progettualità e alla sensibilizzazione di tutte le Persone di UNI, sono passati 3 anni, che considero il tempo necessario per qualunque organizzazione per attuare una politica di change management per un approccio orientato alla Responsabilità Sociale.

Personalmente ho atteso molto di più, da quando a Stoccolma, il 22 giugno 2004, il Governo del Regno di Svezia organizzò la conferenza ISO sulla Social Responsibility, alla quale parteciparono oltre 300 delegati, registrati secondo i Paesi partecipanti e le categorie di stakeholder di appartenenza, e io fui capodelegazione per Italia. Ho atteso quasi 17 anni. Ma UNI molto di più: aspetta dal 1921.

Dal disegno tecnico di cento anni fa alle ricariche dei veicoli spaziali di oggi. In questi 100 anni abbiamo prodotto quasi 48.000 norme; attualmente **oltre 22.000 norme ci seguono ovunque** nella nostra vita: al lavoro, a scuola, a casa, nel tempo libero. Ci hanno aiutato a realizzare prodotti migliori, a erogare servizi efficaci, a riconoscere persone competenti e a gestire organizzazioni efficienti, per la qualità e il benessere in Italia, in Europa e nel mondo. Grazie a tutti i nostri soci, agli esperti degli Organi Tecnici, ai partecipanti ai corsi di formazione e ai nostri clienti e utilizzatori, le norme UNI sono diventate la più grande fonte del sapere tecnico collettivo.

Il nostro Paese ha bisogno più che mai di UNI, di **cose fatte bene** e di **soluzioni per tutti**. Perché è questo il senso della normazione, in una prospettiva di **confronto e coinvolgimento degli stakeholder** che qualifica il nostro operato quotidiano, nello svolgimento della nostra **attività**.

Il nostro sforzo, teso a fare di UNI e della normazione tecnica un attore sempre più rilevante verso uno sviluppo sostenibile e **UN MONDO FATTO BENE**, parte dalla decisione del Consiglio Direttivo, formalizzata già nel 2017, di impostare le linee politiche secondo la UNI ISO 26000:2010 – oggi **UNI EN ISO 26000:2020 Guida alla Responsabilità Sociale** – come nostro modello di governance.



Abbiamo fatto tutto questo grazie alle **persone di UNI**, al loro impegno quotidiano e alla loro passione.

Nel 2020 abbiamo consolidato questo impegno a lungo termine con il **nuovo Statuto**, che ridisegna gli organi di governance e di conseguenza l'organizzazione interna: l'obiettivo è quello di renderli ancora più coerenti con la strategia normativa che abbiamo disegnato e capaci di rispondere meglio alle esigenze delle parti interessate e del nuovo contesto socio economico.

Nel nuovo Statuto, approvato a luglio 2020 dai nostri soci tramite Referendum, si dichiara che *“UNI è una associazione senza scopo di lucro con sede in Milano. I principi cui si ispira sono di **affermare la dignità della Persona e tutelare i Diritti Umani fondamentali**.”* Questo è l'orizzonte del nostro lavoro, del nostro impegno.

Così, nella convinzione che la Responsabilità Sociale sia **concreta e applicabile nelle attività quotidiane** di tutte le persone di UNI, dal 2018

abbiamo intrapreso un **percorso di sviluppo della cultura dell'integrità**. Siamo ancora **in viaggio**, seguendo le linee guida tracciate dalle nostre prassi di riferimento, in un **percorso inedito** in tutte le sue fasi, che ci auguriamo possa essere di **esempio** per altre realtà. Abbiamo sviluppato, con il contributo delle persone di UNI, una Carta Etica, una Carta Deontologica, un Codice Etico e un Codice Deontologico perché ci forniscano una **guida su come fare bene le cose nell'operatività quotidiana**, prima di tutto **rispettando le regole**, ma anche applicando i **Principi e Valori** definiti come benchmark aziendale.

L'anno 2020, segnato dalla pandemia da Covid-19, ha messo a dura prova l'intero sistema socioeconomico del Paese. In UNI, abbiamo adottato azioni di prevenzione e precauzione sempre ulteriori rispetto a quelle previste dal legislatore. Il lavoro da remoto è rimasta la modalità

lavorativa principale anche in seguito, **garantendo la continuità operativa** e il servizio a chi si interfaccia con UNI.

L'attività normativa, durante il periodo di emergenza nazionale è stata **proattiva**. Abbiamo deciso, fin da subito, di agire a favore della comunità intera, **rendendo liberamente scaricabili le norme UNI** sui prodotti indispensabili per la prevenzione del contagio da Covid-19 per agevolare la conversione produttiva che molte aziende hanno operato per far fronte alla richiesta urgente di produzione di mascherine chirurgiche. Abbiamo organizzato tavoli di lavoro per produrre prassi di riferimento per agevolare le trasformazioni che ogni settore era chiamato ad affrontare. Abbiamo fatto tutto questo grazie alle **persone di UNI**, al loro impegno quotidiano e alla loro passione. Siamo stati supportati dal nostro modello di riferimento delle competenze, che ci guida nella

nostra attività quotidiana, riguardo a **cosa** fare ma soprattutto a **come** fare le cose, sia al nostro interno, sia verso il Paese, aiutando a costruire **UN MONDO FATTO BENE**.

Esprime bene questo intento il nostro nuovo logo 2021 così come il video, che racconta i 100 anni di produzione normativa UNI con l'obiettivo che possano parlare e raggiungere tutti, rendendoci **riconoscibili e ispirando fiducia**. Interpretando sempre meglio **le aspettative** della società e del mercato.

Su questo vogliamo lavorare, sperando di dare il **buon esempio** affinché il nostro modello costituisca un riferimento per altri, come **impegno** per il nostro futuro.



Un rendiconto perché...	2
I numeri chiave di UNI del 2020	8
Nota metodologica	10

Capitolo 1 - Governance

UN MONDO FATTO BENE
è a norma UNI

Chi siamo	14
La nostra identità	16
Cosa sono le norme tecniche volontarie	20
I nostri stakeholder	22
Un nuovo Statuto	28
Parità di genere	31
 La produzione normativa	34

Capitolo 2 - Persone e Comunità

UN MONDO FATTO BENE
è vicino alle persone

Le persone di UNI	46
Il nostro modello di gestione delle persone	49
In viaggio verso l'integrità	57
Emergenza Covid	61
Valore della produzione e valore aggiunto	66
La partecipazione ai network	70

Capitolo 3 - Ambiente

UN MONDO FATTO BENE
è nella nostra natura

Ambiente e normazione	74
I nostri consumi	75
La catena della fornitura	77
La digitalizzazione	79

Guardando avanti	80
Indice contenuti GRI e UNI EN ISO 26000:2020	82

I NUMERI CHIAVE DI UNI DEL 2020

Valore della produzione

€ 13,6
milioni

Valore aggiunto generato

€ 13,1 milioni

Confronto e condivisione di interessi con gli stakeholder

1.836

momenti di confronto per sviluppare
norme, prassi di riferimento e progetti
nazionali e internazionali

Supporto alla società in era Covid

212.772

download gratuiti di norme

24.702

Numero di clienti che hanno usufruito
della gratuità

La nostra produzione: norme e prassi di riferimento
pubblicate, corsi di formazione – di cui “sostenibili”
(come definito a pag. 34)

1.594 Norme di cui
20%
sostenibili

31 Prassi di cui
52%
sostenibili

231 corsi di formazione agli
operatori del mercato,
per la loro divulgazione
e applicazione

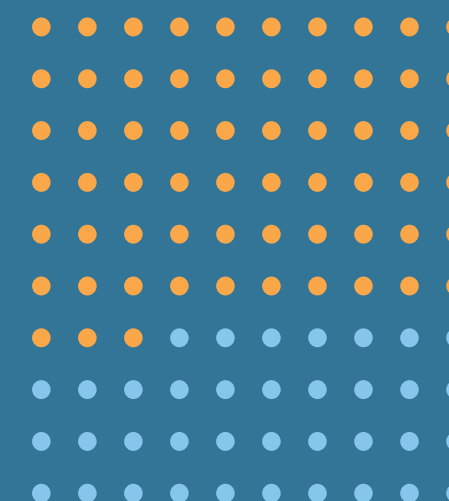
di cui
13%
sostenibili

Persone

102

63
donne

39
uomini



98%
A tempo
indeterminato

55%
Donne tra
i manager

Soci e clienti

4.374
Soci

6.209
quote sottoscritte

23.164
clienti

52.281
norme singole vendute

10.680
abbonamenti attivi

Ambiente

100%

Energia verde per
i nostri consumi

NOTA METODOLOGICA

Dal 2020 il Rendiconto di Sostenibilità sostituisce la Relazione Annuale.

Il Rendiconto riassume e dà conto degli impatti economici, ambientali e sociali delle nostre attività, monitorati nel 2020 e verrà pubblicato a cadenza annuale.

Per produrre il Rendiconto abbiamo fatto riferimento agli standard GRI in ogni fase di stesura. Il livello di copertura degli indicatori è GRI – *Referenced*. Abbiamo anche seguito le linee guida espresse dalle UNI EN ISO 26000:2020, UNI/PdR 18:2016 e UNI/PdR 51:2018.

PERCHÉ QUESTO RENDICONTO È UNA VERSIONE “T CON ZERO”?

Perché vogliamo indicare che è un numero pilota a cui mancano alcuni elementi chiave per una rendicontazione puntuale. Innanzitutto, questa prima edizione è **autoreferenziale**: rappresenta infatti il frutto di una **riflessione interna** sulle aspettative degli stakeholder; non è ancora un dialogo con le parti interessate sulla definizione dei temi per loro “materiali”. Certamente, esprime la nostra disponibilità a rendere conto delle attività intraprese e degli impegni per il futuro su temi “materiali”, da qui il nome che gli abbiamo dato, *Rendiconto*. Inoltre esprime il nostro impegno a

ricercare strumenti e modalità per definire meglio sia le categorie di stakeholder che la complessità delle loro aspettative, a volte contrastanti, su temi che siano “materiali” per noi e per i nostri stakeholder.

Aspettative che, a oggi, riusciamo a intercettare grazie all'azione tipica e quotidiana di UNI, che sviluppa la **produzione normativa** tramite **momenti di continuo confronto** con gli attori coinvolti nelle nostre attività – anche indirettamente. Quindi, sebbene non sia stata fatta un'attività **specificata** di coinvolgimento degli stakeholder con la relativa **matrice di materialità**, abbiamo comunque mappato le loro presunte aspettative: lo abbiamo fatto con un primo esercizio interno, basato sull'esperienza che deriva dalla partecipazione ai nostri tavoli tecnici, principale momento di confronto e condivisione degli interessi delle parti interessate (v. **paragrafo governance**).

Inoltre, è un numero “T con zero” perché lo abbiamo sviluppato in un momento di grande transizione che UNI ha vissuto nel 2020, con il cambio di Statuto e una nuova governance in via di definizione.



IMPEGNO PER IL FUTURO

Sarà quindi la nuova governance, nel 2021, a definire le rinnovate linee strategiche che ci guideranno nell'individuare temi “materiali” su cui coinvolgere direttamente gli stakeholder, e poi rendicontare nella prossima versione “T con uno”.

I dati economico finanziari riportati derivano dal Bilancio d'esercizio 2020. Il Rendiconto è definito dal Comitato di Indirizzo Strategico e approvato dall'Assemblea dei Soci.

Il Rendiconto è disponibile sul sito internet per tutte le parti interessate (stakeholder).



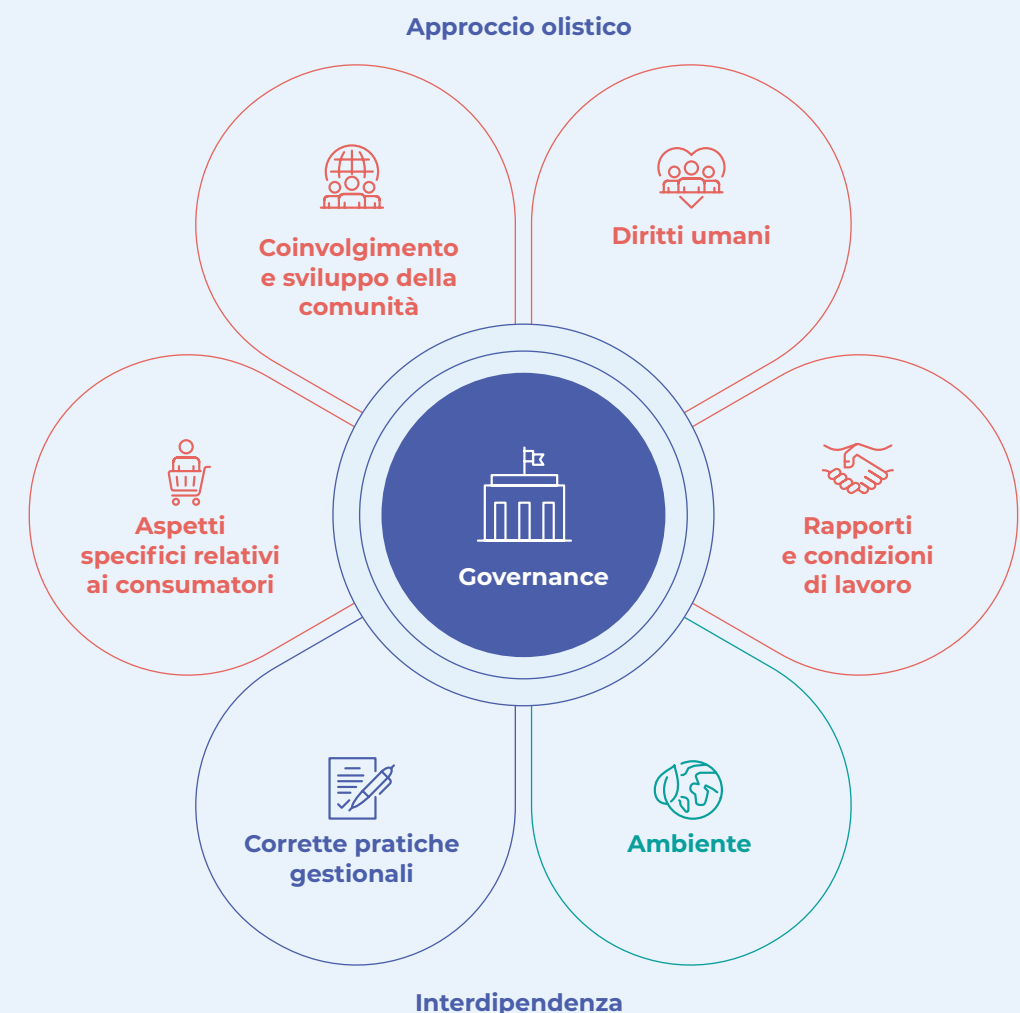
Ambiente (E - environmental), persone e comunità (S - social) e governance (G) sono i punti cardine per la misurazione degli impatti della nostra attività e gli ambiti di integrazione della sostenibilità nel nostro modello di business.

“**Verso dentro**” include esclusivamente le persone di UNI (v. **mappa degli stakeholder**). “**Verso fuori**” include tutti gli altri stakeholder della mappa.

OBIETTIVI ONU 2030



TEMI FONDAMENTALI DA UNI EN ISO 26000:2020



Per ogni informazione, curiosità o commenti scrivere a sostenibilitaevalorizzazione@uni.com

Rendicontiamo secondo 3 variabili (ESG)

Ambiente

Persone e comunità

Governance

E

S

G

sempre con l'occhio attento alla diffusione della cultura normativa e ai suoi possibili impatti

Verso dentro

Verso fuori

e in relazione agli SDGs che guidano le linee strategiche di UNI dal 2017 e ai temi fondamentali della UNI EN ISO 26000

10

11



Capitolo 1 | **Governance**

UN MONDO FATTO BENE
è a norma UNI



CHI SIAMO

UNI Ente Italiano di Normazione, fondato nel 1921, è l'organismo nazionale di normazione italiano ai sensi del Decreto Legislativo n. 223/2017, in attuazione del Regolamento UE n.1025/2012.

Siamo un'associazione privata senza scopo di lucro che, **da 100 anni**, si occupa dello studio, elaborazione, approvazione, pubblicazione e diffusione delle norme di applicazione volontaria: norme tecniche, specifiche tecniche e rapporti tecnici, prassi di riferimento.

Abbiamo sedi a Milano e a Roma. Ma la nostra modalità di lavoro in smart working ci spinge a dire che operiamo da **ovunque**.

Operiamo con il supporto di migliaia di esperti che forniscono la propria competenza ed esperienza nell'ambito di Organi Tecnici gestiti direttamente o presso nostri Enti Federati.

A livello internazionale, partecipiamo in rappresentanza dell'Italia ai lavori di CEN – Comitato Europeo di Normazione e ISO - Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione riconoscendo l'importanza delle **partnership anche a livello globale**.



Governance

ALL'ORIGINE DEL NUOVO INDIRIZZO

Nel 2017, il Consiglio Direttivo ha adottato la UNI ISO 26000:2010 (oggi UNI EN ISO 26000:2020 *Guida alla Responsabilità sociale*) come **modello organizzativo** definendo le proprie linee strategiche con riferimento alla sfida dell'Agenda ONU 2030 su due fronti: **verso l'esterno**, con la tipica attività di produzione normativa, e **verso l'interno**.

La sostenibilità integrata in UNI



LA NOSTRA IDENTITÀ

ART. 1 STATUTO **UNI** 2020:
I Principi cui si ispira sono
di affermare la dignità della
Persona e tutelare i Diritti
Umani fondamentali.

MISSION

Fare normazione significa studiare, elaborare, approvare e pubblicare documenti di applicazione volontaria – norme, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – che definiscono come fare bene le cose garantendo prestazioni certe, sicurezza, qualità, rispetto per l'ambiente, di prodotti, servizi, persone e organizzazioni, in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socio-economico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente.

La normazione può colmare con riferimenti certi e condivisi gli ambiti economici e sociali privi di riferimenti ufficiali, nonché semplificare il quadro di riferimento regolamentare con appropriate integrazioni applicative.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

VISION

Pensare a UNI come a una grande piattaforma dove le risorse migliori del Paese trovano soluzioni a beneficio di tutti, quale sistema aperto di trasferimento di conoscenza e di diffusione di valori, per “fare bene le cose” ma anche per “dare il buon esempio”. Nel futuro UNI dovrà sempre più garantire quale “patto di sicurezza e di stabilità” che consente di realizzare la sintesi delle soluzioni per tutti sulla base della pluralità dei problemi dei singoli.

L'obiettivo si raggiunge mettendo al centro le “persone” di UNI e di tutti i suoi stakeholder, la loro professionalità e il loro senso di appartenenza, in un'identità aziendale capace di stimolare e soddisfare le necessità della società, lungo tutto il processo della normazione, dall'innovazione all'applicazione, passando dall'elaborazione, la diffusione e la formazione.

Nella convinzione che la Responsabilità Sociale si concretizzi nei comportamenti e nei meccanismi decisionali all'interno dell'organizzazione, abbiamo avviato un percorso per sviluppare la **Cultura dell'Integrità** delle persone di UNI. (v. capitolo **Persone e Comunità**). Come fatto dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), abbiamo preferito usare il termine *integrità* rispetto al termine *etica* in quanto associato, in una prospettiva organizzativa, “a stili moderni di gestione dell'integrità, che combina l'approccio basato sulle regole con quello basato sui valori”.

L'integrità, organizzativa e individuale, assicura coerenza tra i comportamenti quotidiani del personale nelle attività lavorative e i **Principi**, i **Valori** e la **Mission** dell'organizzazione. Abbiamo avviato un lungo **percorso** i cui risvolti **concreti** sono possibili se, e solo se, i Valori e i Principi proposti dalla UNI EN ISO 26000, declinati in Italia dalla UNI/PdR 18, sono condivisi da tutta l'organizzazione. È un processo di **trasformazione culturale** che mira a **sviluppare** e **applicare** la Responsabilità Sociale dal basso.

I NOSTRI **PRINCIPI**

Dalla Carta Etica delle persone di UNI

I NOSTRI **VALORI**

Dalla Carta Etica delle persone di UNI



I **Principi** indicano il fine ultimo, e rappresentano la fondazione e il criterio per il pensiero, le decisioni e i comportamenti di tutti noi. I Principi hanno un valore assoluto, quindi non sono negoziabili.

I **Valori** si riferiscono alla modalità con cui i nostri principi vengono perseguiti. Sono organizzati secondo una gerarchia di importanza e, in tal senso, possono essere oggetto di compromesso e bilanciamento.

COSA SONO LE NORME TECNICHE VOLONTARIE

(I nostri prodotti)

Le norme tecniche (gli standard, nel termine inglese) descrivono **il modo migliore per realizzare un prodotto e un servizio, condurre un processo, svolgere una professione.**

Il processo per definire le norme tecniche si svolge a livello nazionale nella **grande piattaforma partecipativa e democratica** che è UNI: agevoliamo il **confronto** tra tutte le parti interessate - da chi progetta agli utilizzatori finali - e i maggiori esperti del settore; quando giungono a un **comune accordo**, la norma è sottoposta a un'inchiesta pubblica per affinarla ancora; poi la ufficializziamo come "stato dell'arte".

L'obiettivo è di semplificare progettazione, produzione e distribuzione garantendo:

- prestazioni di sicurezza e di qualità,
- rispetto per l'ambiente,
- tutela dei consumatori e dei lavoratori, in tutti i settori economici e sociali.

I nostri prodotti sono **referimenti condivisi** grazie ai valori che li contraddistinguono, di cui **UNI è garante**. Per questo ogni norma UNI stabilisce uno **standard** ed è così autorevole: perché frutto di **partnership e consensualità**.

La normazione tecnica è uno strumento di supporto per la crescita economica, il progresso sociale, il miglioramento della qualità, la valorizzazione dell'innovazione nel rispetto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e nell'attuazione di pratiche coerenti con esso. (Statuto UNI, art 1. Definizione, natura e scopi).

La normazione può colmare con riferimenti certi e condivisi gli ambiti economici e sociali privi di riferimenti ufficiali: grazie alla condivisione della conoscenza tecnica, può semplificare il quadro di riferimento regolamentare e rendere disponibili specifiche integrazioni applicative.

I VALORI DELLA NORMAZIONE

Le norme funzionano bene e sono **referimenti condivisi**, pur non essendo obbligatorie, per i valori che le contraddistinguono e di cui UNI è garante:

coerenza

la norma è una soluzione completa, che non dà spazio a dubbi o contraddizioni, e risponde in pieno alle necessità degli utenti.

trasparenza

il processo di elaborazione di una norma è sotto gli occhi di tutti: non ci sono azioni nascoste, dietro le quinte.

apertura

tutti possono partecipare all'elaborazione di una norma: gli esperti con le loro competenze, gli utenti con le loro esigenze o con un parere.

CONSENSUALITÀ

perché una norma sia approvata, i partecipanti al processo di normazione devono raggiungere un accordo ampiamente condiviso

volontarietà

l'adesione estesa a una norma non obbligatoria è garanzia della sua efficacia.

indipendenza

UNI si finanzia attraverso le quote degli associati che comprano le norme, gli abbonamenti, i corsi di formazione e gli altri prodotti e servizi.

efficienza

le norme fanno funzionare interi settori dell'industria, del commercio, dei servizi, delle professioni perché sono la migliore soluzione possibile, basata sulla condivisione delle migliori conoscenze, competenze ed esperienze.

RILANCIO DELL'IMMAGINE

Nel 2019, per diffondere la conoscenza della normazione tecnica quale strumento presente nella vita quotidiana, abbiamo rilanciato l'identità dell'organizzazione con il claim "UN MONDO FATTO BENE".

La nuova immagine è stata definita con un cortometraggio che, in circa 1 minuto, esprime come, con le nostre norme, anche la cosa più piccola sia fatta bene. Il video su YouTube, tra marzo e maggio 2020, ha totalizzato 2,614 Milioni di visualizzazioni, portate all'attenzione di 1,8 Milioni di persone.

2,614
milioni
di visualizzazioni



Guarda il video
sul nostro canale
Youtube

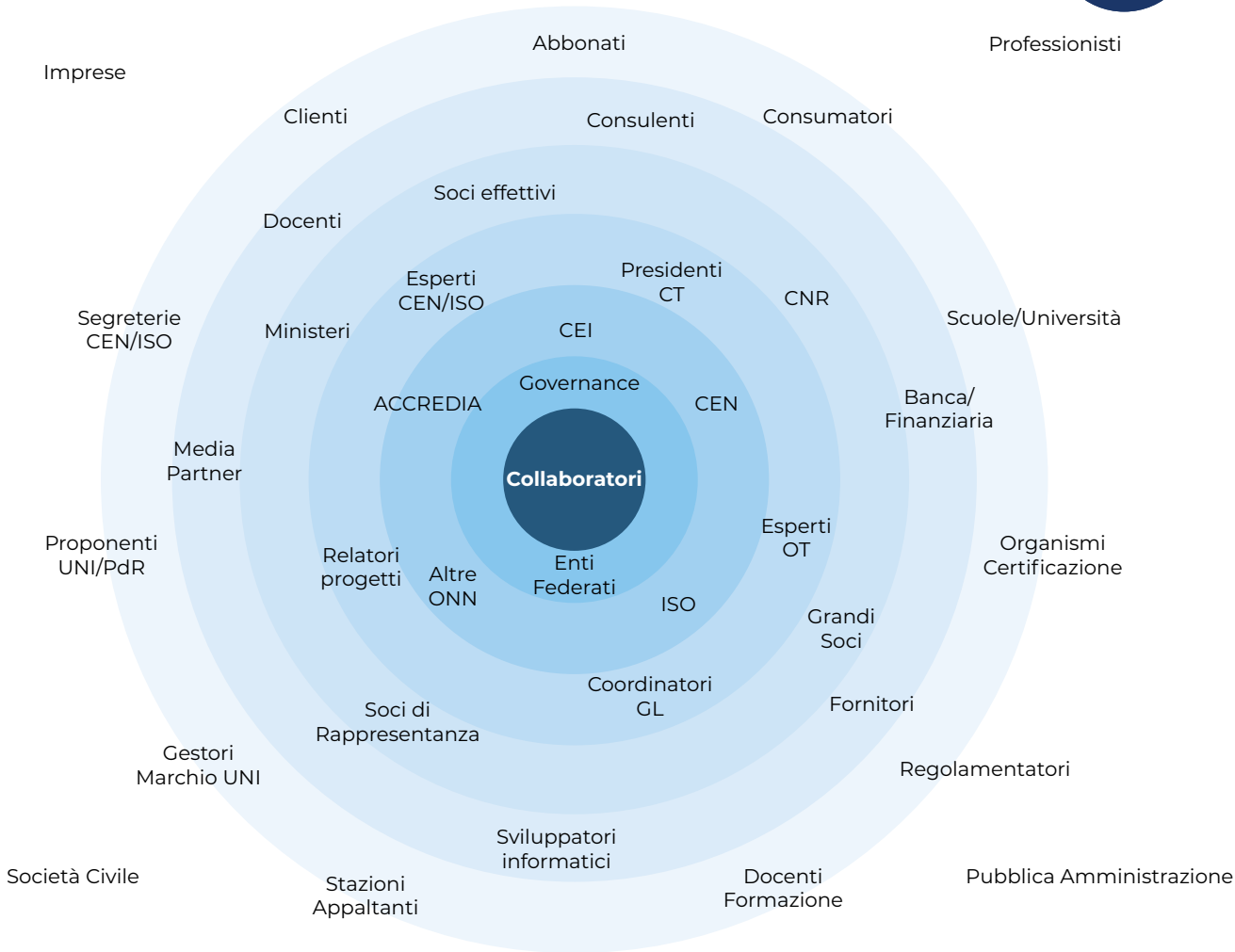


Se tutti sanno come fare le cose
nel modo migliore, in tutti i settori,
le cose funzionano e abbiamo
"UN MONDO FATTO BENE".

Contribuire al raggiungimento di UN MONDO FATTO BENE è il nostro impegno. Con questo scopo, agiamo essenzialmente su due aspetti:



I NOSTRI STAKEHOLDER



La normazione tecnica si caratterizza per la volontà di tenere conto degli interessi delle parti interessate, nella sua funzione di **individuare soluzioni condivise** capaci di soddisfare le esigenze di tutte le componenti economiche e sociali. Per sua natura richiede quindi **coinvolgimento**. Con questo indirizzo, all'adozione del modello di Responsabilità Sociale, abbiamo costruito la nostra **mappa degli stakeholder**, che è stata approvata dal Consiglio Direttivo di UNI a ottobre 2017.

La mappa riflette la complessità del sistema della normazione ed è sviluppata in cerchi concentrici. Gli stakeholder sono posizionati mano a mano più lontani dal centro in base al loro grado di **coinvolgimento** e al livello di **influenza reciproca** rispetto agli **impatti** e alla **forza decisionale** della nostra attività; al tempo stesso, la posizione nella mappa indica quanto gli stakeholder sono coinvolti sistematicamente nelle attività di loro interesse, anche attraverso l'uso delle norme.

Il centro della nostra mappa, le persone di UNI, è il perimetro delle nostre azioni **“verso dentro”**: le loro conoscenze e il loro know how sono il nostro principale **valore**, il primo “intangibile asset”. Le persone, con la loro azione, influenzano direttamente l'operatività del nostro modello di governance. Su di loro, le decisioni aziendali impattano con forza; per questo le coinvolgiamo sistematicamente per conoscerne gli effetti e migliorare in termini di benessere, clima, sviluppo sui vari fronti. **“Verso fuori”**, per una gestione più efficace, abbiamo classificato i nostri portatori di interesse in **macro – categorie**: collaboratori, clienti, consumatori e abbonati, esperti OT, Enti Federati, ISO/CEN, fornitori, soci, comunità e imprese.



IMPEGNO PER IL FUTURO
La denominazione degli stakeholder sarà rivista per essere più neutra in termini di genere.

LA RETE DI RISORSE DI UNI

Soci	N. totale Soci UNI	4374
	N. totale quote UNI sottoscritte dai Soci	6209
	N. accordi istituzionali con Soci	37
Organi tecnici	N. Commissioni Tecniche (CT) UNI	56
	N. totale Organi Tecnici (OT) UNI	538
	N. totale esperti negli OT UNI	7746
Enti federati	N. Enti Federati (EEFF)	7
	N. totale OT EEFF	562

1836

riunioni nel 2020 (di cui 1624 on line da marzo a dicembre) per sviluppare norme, prassi e progetti nazionali e internazionali, dove gli Organi Tecnici (OT) rappresentano il principale momento di confronto e condivisione degli interessi delle parti interessate.

Sebbene non sia stata fatta un'attività specifica di coinvolgimento degli stakeholder per la redazione di questo Rendiconto di Sostenibilità, e per la relativa matrice di materialità, **l'azione tipica e quotidiana di UNI di produzione normativa si sviluppa tramite momenti di continuo confronto** con gli attori coinvolti – anche indirettamente – nelle nostre attività.



IMPEGNO PER IL FUTURO
Ci impegniamo a portare avanti un'azione dedicata di engagement per il prossimo Rendiconto e a sviluppare una matrice di materialità che inglobi le attese degli stakeholder specificatamente rilevate.

Principali attività e strumenti di **coinvolgimento e ascolto**, **informazione**



Collaboratrici e collaboratori



Analisi di clima aziendali, sondaggi per raccogliere opinioni, servizio ticketing



Comunicazioni interne, appuntamenti fissi periodici, Intranet aziendale



Clienti, consumatori, abbonati



Indagini di soddisfazione, consultazioni /inchieste pubbliche, survey su applicazione prassi di riferimento, ricezione e risposta richieste e quesiti (contact centre)



Convegni, webinar, sito, newsletter, periodico aziendale U&C



ISO/CEN



Gruppi di lavoro, seminari, consultazioni



Incontri, gruppi di lavoro



Esperti OT



Gruppi di lavoro, seminari, consultazioni, riunione plenaria annuale (prima volta nel 2020) di tutti gli esperti OT per condivisione strategie e modalità operative



Incontri, gruppi di lavoro



Fornitori



Riunione plenaria annuale (prima volta nel 2020) di tutti i docenti dei corsi di formazione UNI per condivisione strategie e modalità operative



Corrispondenza periodica, sito



Enti Federati



Coinvolgimento reciproco nelle rispettive Governance (Consigli Direttivi), partecipazione in CCT (Commissione Centrale Tecnica), attività del Comitato Consultivo



Piattaforma di scambio documentazione (ISOLution)



Soci



Referendum (attività speciale 2020), canali social
Assemblea, contatti strategici, bilanci, newsletter e periodico aziendale U&C, canali social



Coinvolgimento nella governance, canali social
Comunicati stampa, canali social, convegni, iniziative, associazioni e partnership



Comunità



Round table, inchieste pubbliche, workshop e stakeholder engagement

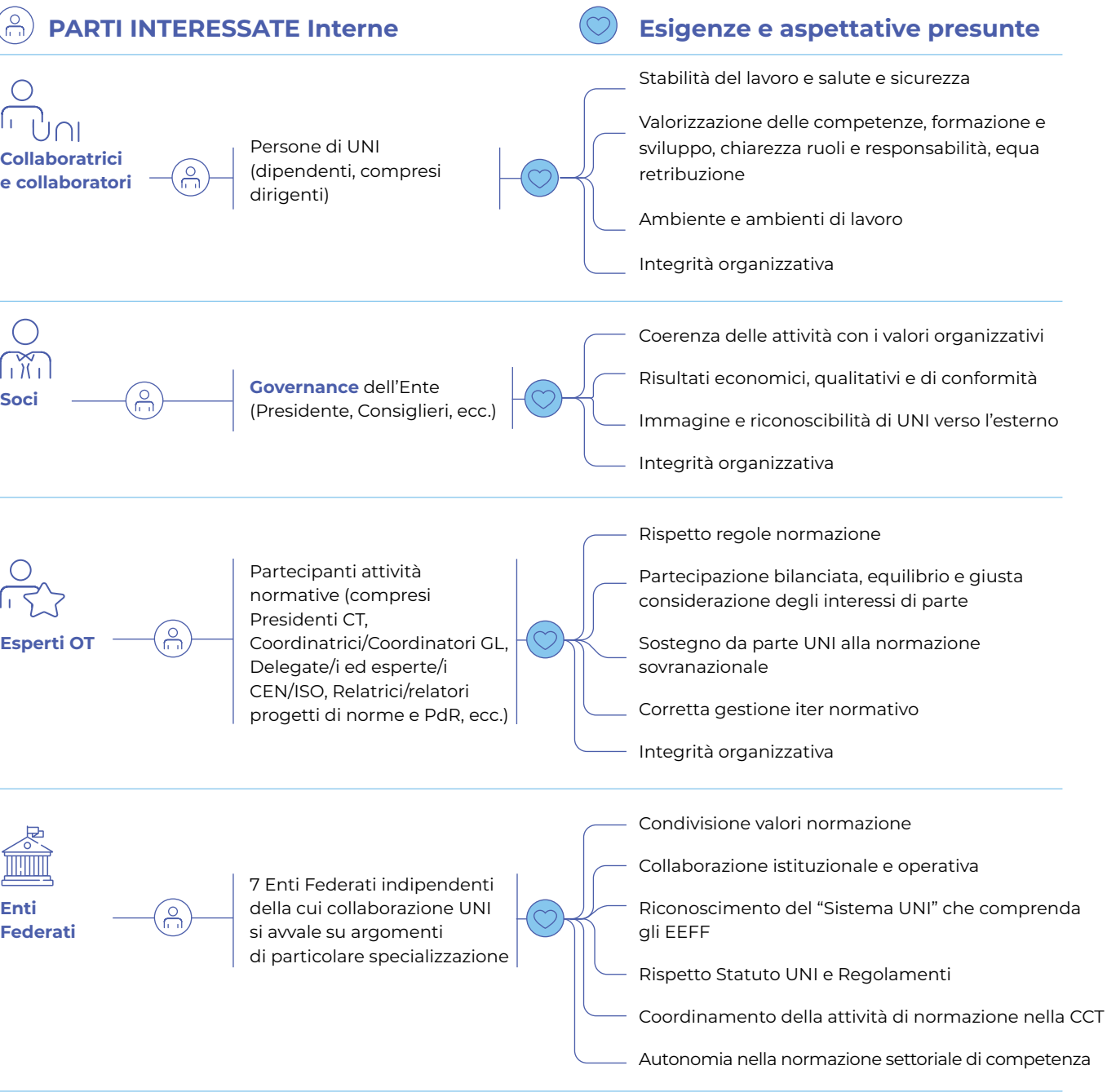


Convegni, formazione, bilanci, newsletter e periodico aziendale U&C, canali social

Grazie alle regolari attività di coinvolgimento dei portatori di interesse, siamo stati capaci di delineare alcune principali priorità, da verificare nel dettaglio il prossimo anno.

Al momento, non si tratta di un'analisi condotta mediante un confronto diretto con le parti interessate (come da migliori prassi di stakeholder engagement),

ma di un primo esercizio interno, basato sull'esperienza:
è insita nel know-how UNI la capacità di ascoltare e comprendere le esigenze e aspettative degli stakeholder, tramite i canali sopra elencati, e trasformarle in risultati normativi.



Sono considerate parti interessate interne anche le parti presenti in UNI nella governance e nelle attività tecniche, sebbene non legate a UNI da alcun contratto e quindi, a stretto rigore, esterne alla struttura organizzativa UNI.



APPROCCIO DI GESTIONE

Nel 2020 UNI ha consolidato alcuni processi di *governance* strettamente correlati alla Responsabilità Sociale secondo la norma UNI EN ISO 26000.

La revisione completa del proprio Modello Organizzativo secondo il D.Lgs. n. 231/2001 si è orientata a garantire la sua completa integrazione con l'Infrastruttura dell'Integrità già in atto, per creare un filo conduttore tra i vari elementi di gestione e di governance. In un'ottica di Sistema di Gestione, sono state **definite – e in certi casi attuate** – le prime azioni per **ridurre i rischi** rilevati dal Modello Organizzativo.

In parallelo è iniziato un processo di estensione del Sistema di Gestione per la Qualità di UNI, attualmente limitato alle sole attività di formazione, al fine di poter includere in esso, nel corso del 2021, tutte le attività dell'ente.

Miriamo a creare il filo conduttore che parte dall'**analisi del contesto** di UNI e dalla **definizione di mission e vision**, ne definisce e sottolinea i **valori e la cultura organizzativa, analizza le esigenze e aspettative degli stakeholder** e racchiude il tutto nel campo di applicazione del proprio Sistema di Gestione. La parte operativa si concentra sui processi e le procedure, consentendo di concretizzare i valori in un **sistema di regole e comportamenti conformi a requisiti procedurali**.



IMPEGNO PER IL FUTURO

Vogliamo formalizzare questo Sistema di Gestione aiutandoci con la norma UNI EN ISO 9001 quale contenitore che accoglie al suo interno un'integrazione coerente tra regole e valori.

ODV E MODELLO 231

Dopo l'insediamento nel 2019, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha sviluppato un nuovo **Modello 231** che ha tenuto conto delle connessioni con il progetto dell'infrastruttura dell'Integrità delle persone di UNI. Si è così sperimentata un'innovativa relazione tra regole e valori, soprattutto rispetto alle sezioni del Modello maggiormente attinenti ai temi presidiati nell'Infrastruttura (valori e principi comportamentali, codice etico e deontologico, sistema disciplinare per violazioni del Modello).

Il Modello Organizzativo 231 è in **vigore per il personale e per tutti gli interlocutori di UNI** - componenti degli organi di governance e delle commissioni tecniche, fornitori e persone esterne che collaborano con UNI - coerentemente con la legge.

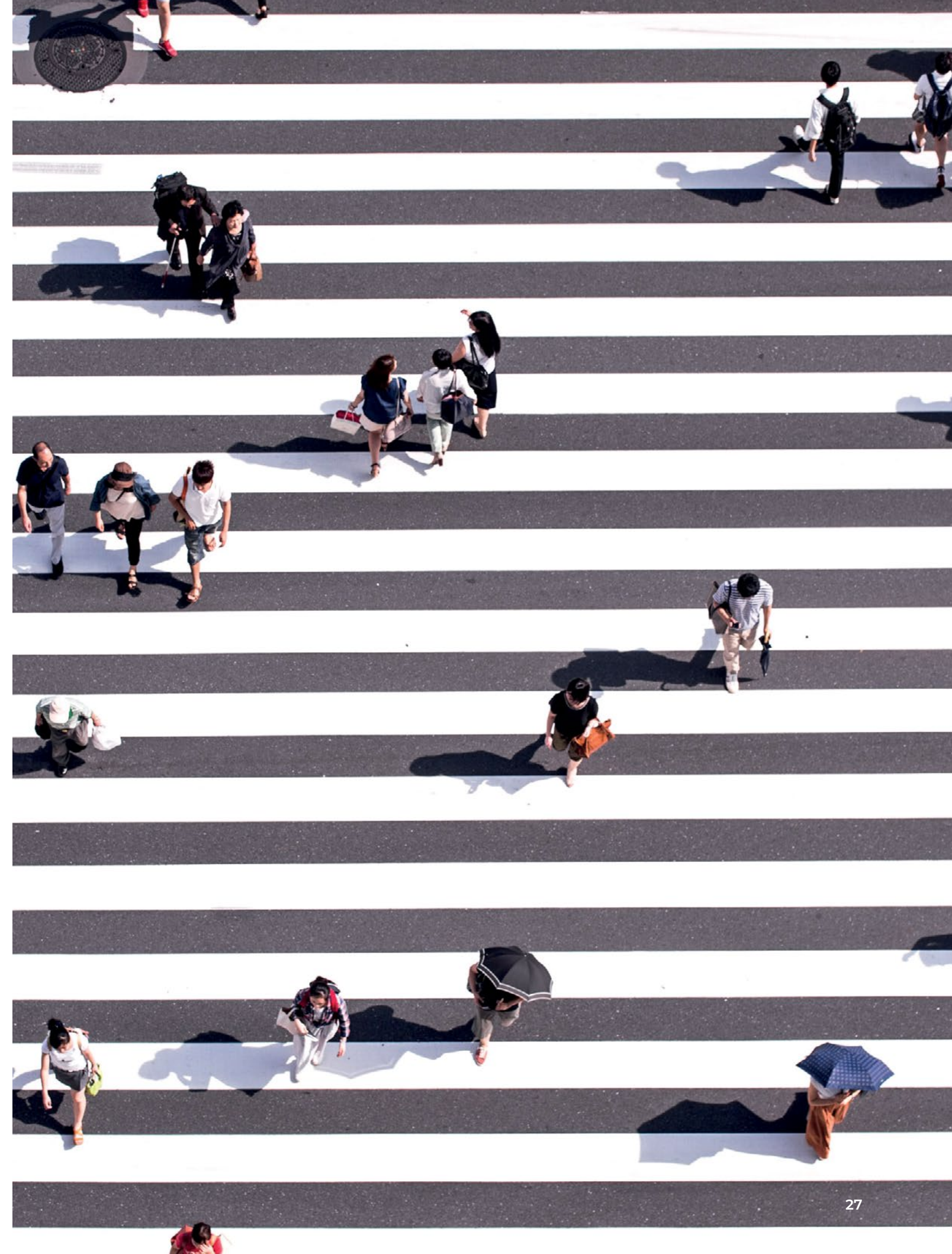
All'Organismo di Vigilanza, terzo e indipendente, è affidata anche la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti tramite **Whistleblowing** che sarà operativo dal 2021. Il whistleblowing si affianca ai canali di segnalazione preesistenti con l'obiettivo di permettere all'organizzazione di **gestire e risolvere tempestivamente** il tema sollevato.



La segnalazione è fatta responsabilmente dal personale, **appositamente formato**, per contribuire al contrasto di eventuali violazioni.

Il Whistleblowing di UNI, in maniera innovativa, potrà riguardare sia segnalazioni di eventuali illeciti rispetto a regole o leggi (**ruled-based**) che atti contrari ai Principi e ai Valori di UNI (**value-based**).

UNI non è mai incorso in contestazioni tali da far prefigurare la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001.



UN NUOVO STATUTO



Nel 2020 i nostri **soci** hanno avuto un'occasione **epocale**: partecipare attivamente alla definizione del nuovo percorso che UNI si è impegnato a intraprendere nel segno strategico della sostenibilità, votando **l'approvazione del nuovo Statuto**. Il nuovo testo conferisce massimo rilievo alla **responsabilità politica degli organi statuari**. Per questo, chi ne fa parte deve agire in linea non soltanto alle regole giuridiche e deontologiche ma anche ai Principi etici.

Lavoriamo in un'ottica di servizio per il **bene della collettività**, subordinando a esso l'interesse privato, come recita l'articolo 1 del nostro Statuto: UNI è una associazione senza scopo di lucro [...]. I principi cui si ispira sono di **affermare la dignità della Persona e tutelare i Diritti Umani fondamentali**.

Sono stati individuati **4 livelli** nella governance:



La governance così strutturata mira a favorire la nostra capacità di raccogliere le nuove aspettative che il sistema socio-culturale ed economico-finanziario manifesta verso la normazione tecnica, per **offrire soluzioni sempre più appropriate alla società**. La stessa creazione di **nuovi organi** di governance risponde a questa finalità.

Partecipano infatti **rappresentanti della società civile** che portano punti di vista ed esigenze fino a oggi non adeguatamente presenti nella normazione: **consumatori, sindacati, organizzazioni ambientaliste, università, camere di commercio, personale di UNI**.

Il **Comitato di Coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni** garantisce il giusto dialogo e le appropriate sinergie con le Istituzioni. A questo tavolo, chi rappresenta i ministeri e altre istituzioni pubbliche si confronterà per ottimizzare il loro ruolo nelle attività di normazione e proporre iniziative strategiche coerenti con la missione UNI.

Oltre a questi due nuovi organi, il **Consiglio Direttivo** si conferma l'organo amministrativo dell'Ente, ma con una composizione più snella e nuove attribuzioni, mentre la **Giunta Esecutiva** rimane l'organo operativo che attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo e le indicazioni del Comitato di Indirizzo Strategico.

NEW

Il **Comitato di Indirizzo Strategico** è deputato a raccogliere le esigenze della società e definire le strategie di medio e lungo periodo.

La sua composizione attua il modello di **governance multistakeholder**.

IL REFERENDUM

Dal 17 febbraio è stato indetto il **Referendum** per **l'approvazione del nuovo Statuto**, il **primo nella storia di UNI**. Nonostante la situazione di emergenza, per cui abbiamo prolungato i tempi di voto, fino al 29 luglio 2020.

2541 soci hanno espresso il proprio voto (62% degli aventi diritto), il **71,4 % dei voti esprimibili**.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

L'approvazione del nuovo Statuto, sancita dal **superamento dei 2/3** dei voti favorevoli, ha richiesto uno sforzo collettivo di tutto il sistema UNI. Abbiamo **contattato direttamente oltre 3500 soci**, per spiegare quanto il loro voto fosse importante per convalidare il cambiamento che UNI aveva già intrapreso. È stata l'occasione per un **prezioso scambio di informazioni** e chiarimenti. Abbiamo avuto modo di confrontarci su tematiche quali: partecipazione alle Commissioni Tecniche, partecipazione ai

corsi di formazione, informative sull'acquisto delle norme, partecipazione a convegni on-line e molto altro, che terremo in considerazioni per iniziative future di miglioramento.

ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE (ONG):

Con il nuovo Statuto approvato nel 2020 è stata introdotta una modalità di **adesione in regime di reciprocità, esentandone il pagamento della quota associativa**: ONG diventa socio UNI e UNI diventa socio ONG.

IL COSTO DEI NOSTRI SERVIZI PER SOCI E CLIENTI E AGEVOLAZIONI

La **nostra base associativa** è composta da imprese, organizzazioni, associazioni categoriali e professionali, confederazioni di qualsiasi natura, istituti Universitari e scolastici, enti pubblici, professionisti e società di professionisti, persone fisiche.

I **valori economici dei servizi** sono **differenziati** in base alla natura socioeconomica e dimensionale della parte interessata.

Tale diversificazione attua le prescrizioni del Regolamento EU n. 1025/2012, per facilitare **l'accesso delle PMI, delle organizzazioni ambientaliste, dei consumatori e delle parti sociali alla normazione**.

Nel 2020 ben **1540** soci hanno beneficiato di queste agevolazioni.

Soggetto	Quota associativa
PMI con meno di 50 dipendenti, rappresentanti consumatori, organizzazioni sindacali dei lavoratori, istituti scolastici di primo e secondo grado	500€
Imprese, Aziende, Istituti, Organizzazioni non rientranti nei Soci con contributo Agevolato	750€
Imprese con fatturato maggiore di 500 milioni €	1.000€

Per la **vendita** del nostro prodotto standard - ovvero la produzione globale delle oltre 20.000 norme più tutta la nuova produzione – **prevediamo agevolazioni** per i **Soci ordinari**, tra cui rientrano le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, le rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni

sindacali dei lavoratori, le organizzazioni non governative ambientali e gli istituti scolastici di primo e secondo grado. **Ulteriori facilitazioni** sono previste per altri soggetti **non soci**.

Prezzo Listino abbonamento (socio Ordinario): **300€**

Tipologia	Costo abbonamento	Numero abbonati nel 2020	Agevolazione prezzo norme	Norme acquistate a prezzo agevolato nel 2020
Soci ordinari agevolati	200€	322	n.a.	0
Non Soci: attraverso Rappresentanze di Impresa (Confindustria, Finco, Cna, Confartigianato)	200€	369	n.a.	0
Non Soci: attraverso Ordini Professionali (CNI, CNPI, CNGeGI, FNCF)	50€	7.435	15€	8.284
Totali		8.126		8.284

RISCONTRI DAI CLIENTI

Abbiamo raccolto poche decine di reclami dai clienti, sostanzialmente concentrati sulla fruibilità delle norme.



IMPEGNO PER IL FUTURO

Dal 2021 sarà operativo un sistema strutturato di gestione dei reclami e dei flussi informativi tra cliente e UNI per rispondere con maggiore tempestività ed efficienza alle richieste del mercato.

PARITÀ DI GENERE

Organi di governance e organi tecnici



Diritti Umani

Considerato come indirizzo applicativo della Responsabilità Sociale, UNI nel 2019 ha firmato la **UNECE Gender Responsive Standards Declaration**. Abbiamo promosso azioni concrete verso la parità di genere, con un preciso *action plan* dedicato sia sull'interno (v. capitolo *Persone e Comunità*) sia verso gli Organi di governance e gli Organi tecnici.

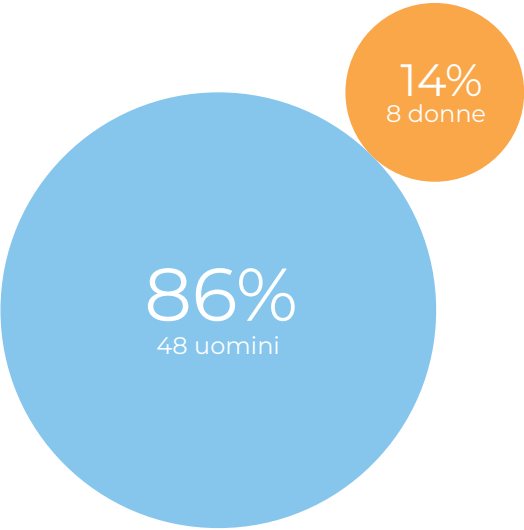


IMPEGNO PER IL FUTURO

I dati ci indicano su questo versante ampi spazi di miglioramento per il futuro. Sul tema sensibilizzeremo i nostri stakeholder in merito alla presentazione di candidature per il rinnovo degli organi statutari in vista del rinnovo della governance previsto ad inizio del 2021. In ambito strettamente normativo, si lavora per produrre norme che tangano sempre più conto delle differenze di genere.

ORGANI STATUTARI	Consiglio direttivo	Giunta esecutiva	Collegio probiviri	Revisori dei conti
DONNE	5 (14%)	1 (10%)	1 (20%)	1 (20%)
UOMINI	31 (86%)	9 (90%)	4 (80%)	4 (80%)

Composizione organi di governance TOTALE



Parità di genere negli organi tecnici (OT)

I nomi dei ruoli sono tutti al maschile perché tradotti dall'inglese neutro per uniformità a livello internazionale.

DISTRIBUZIONE RUOLI OT NAZIONALI (UNI E ENTI FEDERATI)

	DONNA	UOMO	TOTALE
Assistente di Segreteria	774	150	924
Funzionario Tecnico	450	633	1083
Membro	2601	13674	16275
Osservatore	226	766	992
Presidente/Coordinatore	101	639	740
TOTALE	4152	15862	20014

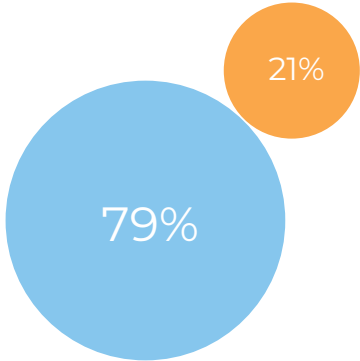
RUOLO PRESIDENTE/COORDINATORE NAZIONALI DIVISO PER STRUTTURA

Presidente/coordinatore di:	DONNA	UOMO	TOTALE
Commissione Tecnica	11	96	107
Sottocomitato	10	77	87
Gruppo di lavoro	80	466	546
TOTALE	101	639	740

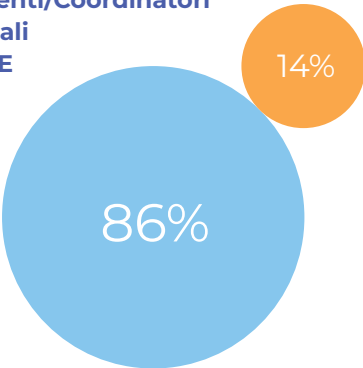
DISTRIBUZIONE RUOLI DEI MEMBRI ITALIANI IN OT INTERNAZIONALI (CEN E ISO)

	DONNA	UOMO	TOTALE
Assistente di Segreteria	110	27	137
Funzionario Tecnico	80	87	167
Membro	1667	5848	7515
Osservatore	2	12	14
Presidente/ coordinatore	21	192	213
TOTALE	1880	6166	8046

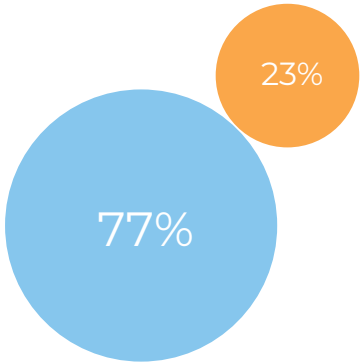
OT nazionali (UNI e Enti Federati) TOTALE



Presidenti/Coordinatori nazionali TOTALE



OT internazionali (CEN e ISO) TOTALE



L'IMPEGNO A LIVELLO INTERNAZIONALE IN TEMA DI GENERE

Come UNI, anche ISO e CEN hanno siglato la Dichiarazione UNECE, per poi dare vita a tavoli e piattaforme di confronto e di sviluppo sul tema.

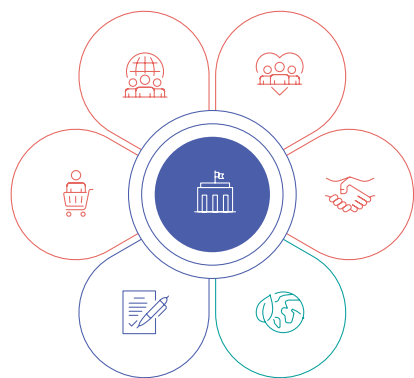
Due rappresentanti UNI siedono al tavolo del gruppo Gender istituito in sede europea, che ha un mandato triennale dal duplice scopo:

- 1. Organizzare campagne di comunicazione per sensibilizzare sulla necessità di un **equilibrio di genere** così come **condividere esperienze e buone pratiche**.
- 2. Incrementare la **partecipazione delle donne ai tavoli tecnici**, affidando loro anche ruoli di vertice (Presidenti di Comitati Tecnici e Coordinatori di Gruppi di Lavoro); **realizzare norme Gender responsive** in cui vengano contemplate, considerate e standardizzate le differenze tra generi (in termini, per esempio, di misure, di dimensioni, di struttura morfologica, di aspetti legati alla fisiologia).

Nei 3 incontri del Gruppo europeo **siamo stati i primi** a portare una fotografia dettagliata della situazione corrente, allo scopo di identificare le possibili aree critiche e modularne gli interventi.



La produzione normativa



La normazione tecnica è un forte driver di sostenibilità. Le nostre norme tecniche e le prassi di riferimento trattano tutti gli ambiti: sociale, ambientale, economico, di governance e i 7 temi fondamentali della UNI EN ISO 26000. Perché anche la sostenibilità sia fatta bene e in coerenza con gli standard nazionali e internazionali.

Abbiamo classificato come **“sostenibili”** le nostre norme, prassi di riferimento e i nostri corsi UNITRAIN con riferimento a: titolo, contenuti, impatti peculiari di carattere ambientale, sociale ed economico, assumendo che questa tipologia di *prodotto* possa favorire lo sviluppo della sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Ciò sia in *casa UNI* che presso i nostri stakeholder.

Una mappatura delle attività degli Organi Tecnici UNI consente di rilevare i collegamenti tra i Grandi Temi della normazione connessi agli SDGs, e gli ambiti di competenza degli OT. Grazie a questa mappa, tutta la produzione normativa dei singoli OT è classificata in relazione agli SDGs. I grandi temi della normazione fanno capo alle Linee Politiche di UNI 2017-2019.

Nel secondo semestre 2020, lo Statuto approvato ha **disegnato la nuova governance** (v. paragrafo *Un nuovo Statuto*) che, insediata nel 2021, definirà le **nuove linee strategiche**.

GRANDI TEMI
2017-2019

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE ONU 2030

Costruzioni
Smart Cities
Accessibilità



Salute e lavoro
Economia circolare
Economia collaborativa



Industria 4.0
Robotica e digitalizzazione
Made In



Etica
Intelligenza artificiale
Sostenibilità
Responsabilità sociale



Agroalimentare



Servizi
Professioni

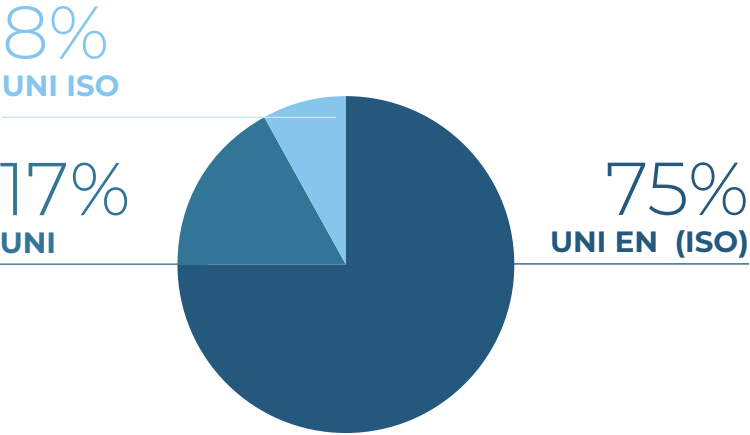


La produzione normativa

Per dare conto del lavoro di produzione svolto nel corso dell'anno, prendiamo in considerazione **2 indicatori fondamentali**: i progetti di norma allo studio e le norme pubblicate, includendo anche le attività di pre-normazione (prassi di riferimento).

NORME	Totale NORME in vigore		22.062
	Totale norme pubblicate nel 2020		1.594
	Di cui pubblicate in italiano nel 2020		30%
	Norme UNI nazionali pubblicate nel 2020		105
	Progetti di norma allo studio		978
PdR	Totale PRASSI in vigore		121
	Prassi pubblicate nel 2020		31
	Progetti di prassi allo studio		27

Tipologia norme a catalogo



Nel 2020 abbiamo prodotto **1594 norme**. Di queste circa il **20%** hanno trattato tematiche legate alla **sostenibilità**, suddivisi in questi macrosettori:

IL CONTENUTO DELLA NOSTRA PRODUZIONE NORMATIVA



Norme UNI NAZIONALI

26%



Agroalimentare

Norme di prodotto su prodotti agro-alimentari, buona fabbricazione e di processo su filiere di prodotti agro-alimentari, metodi di analisi chimica, microbiologica e sensoriale, campionamento dei prodotti agro-alimentari, requisiti di imballaggi e materiali di imballaggio destinati al contatto con alimenti.



Energia e Impianti

Norme sui principali temi della termotecnica, in particolare su efficienza energetica e gestione dell'energia, condizionamento dell'aria, ventilazione e refrigerazione, riscaldamento, fonti energetiche (rinnovabili, tradizionali, secondarie), la misurazione e l'uso dell'idrogeno da fonti di energia rinnovabili e altre fonti.



Salute e benessere

Norme inerenti problematiche sull'inquinamento acustico, metodi di misura dei fenomeni acustici, delle tipologie di emissione, propagazione e ricezione di tali fenomeni e degli effetti che essi possono avere sull'uomo, ergonomia, antropometria e biomeccanica, tecnologie biomediche e diagnostiche.



Costruzioni

Norme riguardanti l'organismo edilizio, in particolare le tematiche inerenti la luce e l'illuminazione, con riferimento ai campi applicativi che interessano tutte le utilizzazioni della luce all'interno e all'esterno, compresi gli effetti ambientali ed estetici.



Materiali

Norme sui materiali, in particolare su terminologia e definizioni, dimensioni, capacità, marcatura, requisiti di prestazione e ambientali degli imballaggi, prove applicabili a tutte le tipologie di imballaggi primari, secondari e di trasporto, unità di carico e sistema di distribuzione.



Sostenibilità

Sistemi di gestione ambientale e relativi audit, valutazione del ciclo di vita, dichiarazioni ed etichette ambientali, gas a effetto serra, qualità dell'aria e misure alle emissioni, studi di impatto ambientale, rifiuti, Responsabilità Sociale delle organizzazioni, economia circolare, città, comunità e infrastrutture sostenibili (resilienza, attrattività, benessere, coesione sociale, preservazione e miglioramento dell'ambiente, utilizzo responsabile delle risorse)

Una commissione dedicata alla Responsabilità Sociale delle organizzazioni nel 2020 ha:

- pubblicato un Dossier di approfondimento sulla Responsabilità Sociale nell'ambito della rivista U&C (luglio 2020) e sua condivisione open source tramite i canali social dell'Ente;

- avviato il Gruppo di Lavoro ad hoc per nuovi prodotti UNI legati alla "messa a terra" del modello ISO 26000 tramite la trasformazione della PdR 18:2016 (Responsabilità Sociale delle organizzazioni – Indirizzi operativi) in norma e ulteriori indirizzi applicativi.

UNI EN ISO 26000:2020

È stato scelto il 10 dicembre, il giorno in cui il mondo celebra i diritti umani, per pubblicare la nuova UNI EN ISO 26000:2020 *Guida alla Responsabilità Sociale*. **Grazie all'iniziativa di UNI**, questo standard è stato adottato a livello CEN come documento di riferimento per tutti i 34 Paesi europei. La virtù di questo documento, oggi come 10 anni fa, è l'approccio basato su principi e valori, per tutelare i diritti umani, la trasparenza, l'etica e il benessere considerando

il punto di vista di tutte le parti interessate, incluse le generazioni future. Per promuovere la maggior diffusione possibile di questo standard, UNI ha deciso – anche in applicazione dello stesso standard come nostro modello di governance – di rendere la **norma disponibile al costo agevolato di €10**. La versione italiana di questo standard è disponibile anche in formato **Accessibile** (consultabile da ipovedenti e non vedenti tramite idonei dispositivi).

L'ambito delle Attività Professionali Non Regolamentate (APNR) rappresenta, da ormai un decennio, un settore strategico e trasversale per l'intero sistema UNI, e pressoché unico nel suo genere anche a livello internazionale. La Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", è un'innovativa disposizione legislativa che prevede, tra altro, l'introduzione di un inedito concetto di "autoregolamentazione volontaria" e un ricorso alla certificazione di terza parte accreditata del professionista, come percorso virtuoso-evolutivo di crescita e riconoscimento professionale sul mercato. In tale ottica, le norme tecniche UNI rivestono il ruolo di "strumento principe".

Questo settore normativo riguarda la **qualificazione** delle attività e figure professionali non riconducibili a Ordini, Albi o Collegi, o comunque **non oggetto di specifiche disposizioni o riserve legislative**. Questo "prodotto della normazione" ha senza dubbio **un elevato impatto socioeconomico** per i professionisti e **per chi utilizza** i loro servizi e le loro competenze. Sono ormai circa **70** le norme APNR disponibili a catalogo UNI e, nel corso del 2020, sono state pubblicate 8 nuovi documenti normativi. Alcuni esempi:

UNI 11782:2020, Attività professionali non regolamentate - Manager delle utenze (Utility Manager) - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza.

UNI 11803:2021, Attività professionali non regolamentate - Profili professionali della funzione Risorse Umane delle organizzazioni
Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità. La norma ha avuto un punto di svolta nella sua elaborazione nel corso del 2020.
UNI 11751:2020; UNI 11751-2:2020, Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza (MOG-SSL) - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure professionali tecniche coinvolte nel processo di asseverazione nel settore delle costruzioni edili o di ingegneria civile.

Le attività normative sulle qualificazione delle professioni, distribuite su numerosi Organi Tecnici e Tavoli di lavoro competenti su ciascuna singola professione oggetto di norme o PdR, sono supervisionate da un'apposita Cabina di Regia, un organo multistakeholder di governo del tema, costituito nell'ambito del Consiglio Direttivo UNI con il coinvolgimento dei principali attori. Tra le diverse direttrici di lavoro della Cabina di Regia, una in particolare consiste nella definizione di uno schema normativo tipo, finalizzato a garantire una struttura coerente a tutte le norme e le prassi in tema di professioni, che nel corso del 2020 è stato ulteriormente consolidato (cosiddetto "Schema APNR").



NORME SOSTENIBILI SU...

ECONOMIA CIRCOLARE

Il progetto UNI1608856 *Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni* è una specifica tecnica che definisce un set di indicatori applicati a livello Macro, Meso e Micro, per **valutare**, attraverso un sistema di rating, il **livello di circolarità** di una organizzazione o gruppo di organizzazioni.

CITTÀ, COMUNITÀ E INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI

La nuova norma UNI ISO 37104:2019, pubblicata a catalogo nel 2020, introduce metodologie e indicazioni, sotto forma di linea guida, per l'implementazione pratica della UNI ISO 37101:2019 e la realizzazione dei suoi obiettivi di sostenibilità. I destinatari della norma sono i **governi locali competenti**.

AMBIENTE

Tra i temi trattati: valutazione di impatto ambientale, qualità dell'aria, collaborazione con le Istituzioni per i Criteri Ambientali Minimi all'interno del Green Public Procurement, gestione dei rifiuti di varia natura, climate change. Il crescente sviluppo di strumenti e programmi obbligatori e volontari per l'attuazione del Green Deal nel periodo 2020-2030 richiede un **ruolo cruciale** del sistema della **normazione**, in quanto gli standard volontari possono supportare la **piena attuazione del quadro legislativo europeo** per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel 2020 abbiamo prodotto

31 PdR

Le **prassi di riferimento** (PdR) sono strumenti agili di condivisione e di conoscenza, sviluppati in modo rapido per rispondere tempestivamente alle esigenze del mercato. Le prassi sono fruibili liberamente.

Le PdR hanno avuto come committenti praticamente tutte le categorie di stakeholder previste da ISO (consumatori, NGO, PA, Professionisti, aziende, università e centri di ricerca). **I destinatari principali sono stati i consumatori, i lavoratori e le PMI, ovvero quelle che sono considerate le "categorie deboli".**

Il **52%** delle PdR prodotte trattano tematiche legate alla sostenibilità, in tutti i suoi ambiti:



Aspetti specifici relativi ai consumatori

Sociale

UNI/PdR 98:2020 sulla **Mediazione civile e commerciale** che codifica, in termini operativi, come procedere con questo istituto giuridico pensato per "alleggerire" i processi civili tra privati. Abbiamo trattato il tema della tutela dei consumatori con la prassi relativa ai servizi di comparazione on-line delle utilities e della **salute e sicurezza dei lavoratori** con le prassi che delineano le linee guida per le PMI per il Modello semplificato di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Ambientale

Economia circolare con la decostruzione selettiva nel settore delle costruzioni con diverse UNI/PdR in tema di recupero e trattamento rifiuti; sostenibilità e accessibilità negli stabilimenti balneari (turismo responsabile) sviluppata con Legambiente.

Economica

Trattando per esempio la gestione di **crisi da sovraindebitamento**.

BULLISMO



Diritti Umani

La UNI/PdR 42:2018 *Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte a utenti minorenni* si propone come strumento operativo per **prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo**. Dispone infatti un **sistema di gestione** applicabile a tutte le organizzazioni, anche non scolastiche, rivolte ai minorenni. Sono definite le caratteristiche per un sistema di gestione che affronti e prevenga il rischio di comportamenti violenti nei confronti di minori e di condotte dannose alla formazione della loro personalità. Tradotta in inglese e spagnolo è pensata per essere un modello non solo a livello italiano ma anche internazionale.

COLF

La norma tecnica UNI 11766:2019 *Attività professionali non regolamentate - Assistente familiare: colf, baby sitter, badante - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza*, riguarda le figure professionali che operano nell'ambito dell'assistenza familiare, con particolare attenzione verso chi svolge attività di collaborazione familiare generico polifunzionale (colf), di baby sitter e badante. Citata quale documento di riferimento nel nuovo CCNL per colf e badanti in vigore dal 1 ottobre 2020, rappresenta un importante strumento di **qualificazione del personale** a supporto del welfare familiare.

DIDATTICA A DISTANZA



Nuove metodologie didattiche moderne e innovative: la UNI/PdR 89:2020 *Linee guida per il sistema di gestione della didattica a distanza e mista nelle scuole di ogni ordine e grado* è lo strumento messo a disposizione delle scuole per definire un **proprio modello organizzativo** utile a regolare tutte le attività connesse alla didattica a distanza e mista. Supporta anche gli istituti a garantire il rispetto delle indicazioni ministeriali e il raggiungimento dei modelli qualitativi dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica.



LA NORMAZIONE INTERNAZIONALE

LA NORMAZIONE EUROPEA

Gli organismi nazionali di normazione di 34 Paesi europei partecipano con i propri rappresentanti alle attività del CEN (Comitato Europeo di Normazione) per fare in modo che vi sia un riferimento tecnico univoco in tutto il Mercato Unico, i cui contenuti siano coerenti e sinergici con la legislazione europea e quindi permettano la libera circolazione dei prodotti.

In linea con il Programma Attività UNI anno 2020, i temi più correlati alla sostenibilità e agli aspetti sociali che hanno impegnato UNI, e nei quali ha svolto un ruolo particolarmente attivo, sono stati:

- accessibilità per tutti di prodotti, beni e servizi
- agroalimentare, microbiologia nella catena alimentare
- biciclette elettriche
- cambiamenti climatici
- città, comunità e infrastrutture sostenibili
- dispositivi di protezione individuale
- dispositivi medici
- idrogeno e sue applicazioni
- microplastiche nei prodotti tessili
- norme a supporto del green deal sui 14 ecosistemi europei, coordinato dalla presidenza italiana al CEN/BT
- pesca sostenibile, acquacoltura e attrezzature da pesca
- sicurezza generale dei prodotti

L'ATTIVITÀ DI NORMAZIONE INTERNAZIONALE

Gli organismi internazionali di normazione collaborano strettamente con il WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio), che nel suo "Accordo sulle barriere tecniche al commercio":

- riconosce che le norme ISO sono riferimenti equi e imparziali,
- ritiene che il loro uso elimini gli ostacoli al commercio,
- invita i Paesi Membri a utilizzarle per raggiungere gli obiettivi di sviluppo nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

In linea con il Programma Attività UNI anno 2020, i temi più correlati alla sostenibilità e agli aspetti sociali che hanno impegnato UNI, nei quali ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- asserzioni etiche e informazioni di supporto
- misurazione della radioattività nell'ambiente
- Responsabilità Sociale e sviluppo sostenibile nella filiera alimentare
- sicurezza e resilienza: gestione delle emergenze, resilienza organizzativa e delle comunità
- sistemi di gestione: qualità nei progetti, innovazione.

L'OFFERTA FORMATIVA PER CONOSCERE E APPLICARE LA NORMAZIONE – UNITRAIN!



Il nostro Centro di Formazione è diventato UNITRAIN. La sua nuova mission è quella della diffusione normativa ponendo le persone che partecipano ai corsi al centro dell'attività formativa. Lo scopo è quello di far acquisire consapevolezza, conoscenza e migliorare le competenze in ambito normativo. Dal 2007 il sistema di gestione per la qualità del Centro di Formazione UNI è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001 per "la progettazione ed erogazione di corsi di formazione".

Alcuni dei corsi che hanno trattato temi di sostenibilità sono: "La Responsabilità Sociale d'impresa attraverso la UNI ISO 26000"; "UNI ISO 21401:2019 novità per il turismo sostenibile" o "UNI ISO/TS 26030:2020 Responsabilità Sociale e sviluppo sostenibile nella filiera alimentare".

231 Corsi

Nel catalogo del 2020, circa **il 13% dei corsi a calendario** riguardava la normazione negli ambiti di **sostenibilità**. La partecipazione a questi corsi costituisce il 13% circa dei partecipanti totali del 2020.



UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

UN CORSO
FATTO BENE

UNITRAIN
Conoscere e applicare gli standard



Capitolo 2 | **Persone e Comunità**

UN MONDO FATTO BENE
è vicino alle persone



LE PERSONE DI UNI



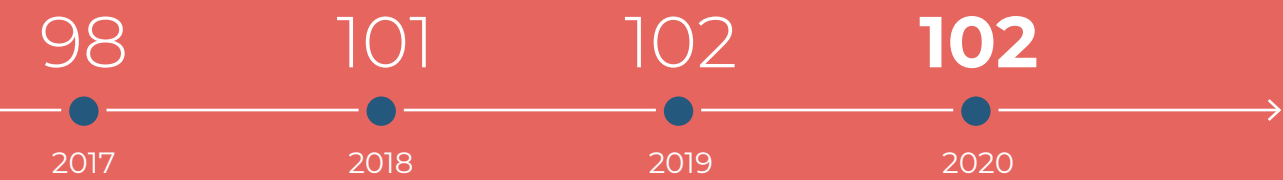
Rapporti e condizioni di lavoro

La governance orientata alla Responsabilità Sociale ha avuto **impatti rilevanti** sulla **gestione delle persone**, al centro del nostro modello di creazione di **valore**. Dal 2017 la Responsabilità Sociale ha guidato il disegno e il modello di sviluppo che ci vede impegnati nel progetto di crescita di UNI: le parole chiave sono responsabilità, collaborazione e fiducia reciproca, per favorire i processi di cambiamento necessari a garantire sempre più l'eccellenza delle nostre attività.

Benessere, coinvolgimento, sviluppo professionale di ogni persona sono gli obiettivi che ci guidano nelle tipiche attività di gestione del personale, con lo scopo prioritario di favorirne il miglioramento e la crescita. Incontri di **allineamento periodico** del Direttore Generale con tutto il personale - 25 nel 2018-2020 - ne illustrano le strategie e gli indirizzi. Piattaforme web dedicate qualificano sempre più le attività gestionali e ne misurano e **tracciano** le varie fasi.

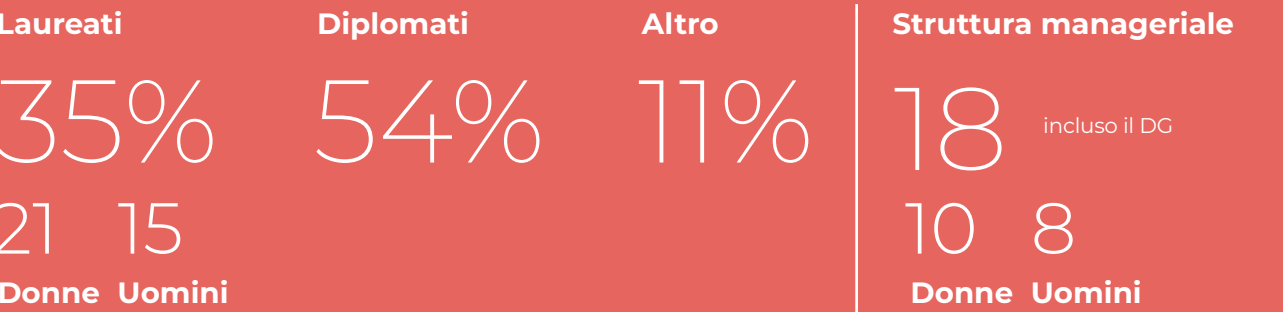
GLI EFFETTI DELLA NUOVA GESTIONE SECONDO MODELLO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2011-2017	in 7 anni	in 3 anni	2018-2020
Dipendenti entrati	13	14	
Dipendenti usciti	23	10	
Delta organico	-10	+4	
Stage	4	11	
Investimenti in formazione	€45.292	€95.340	
Investimenti su ambienti di lavoro	€15.000	€319.763	



EVOLUZIONE PERSONALE

A fine 2020 le persone di UNI sono 102.



IL NOSTRO MODELLO DI GESTIONE DELLE PERSONE

STABILITÀ E CREAZIONE DI LAVORO

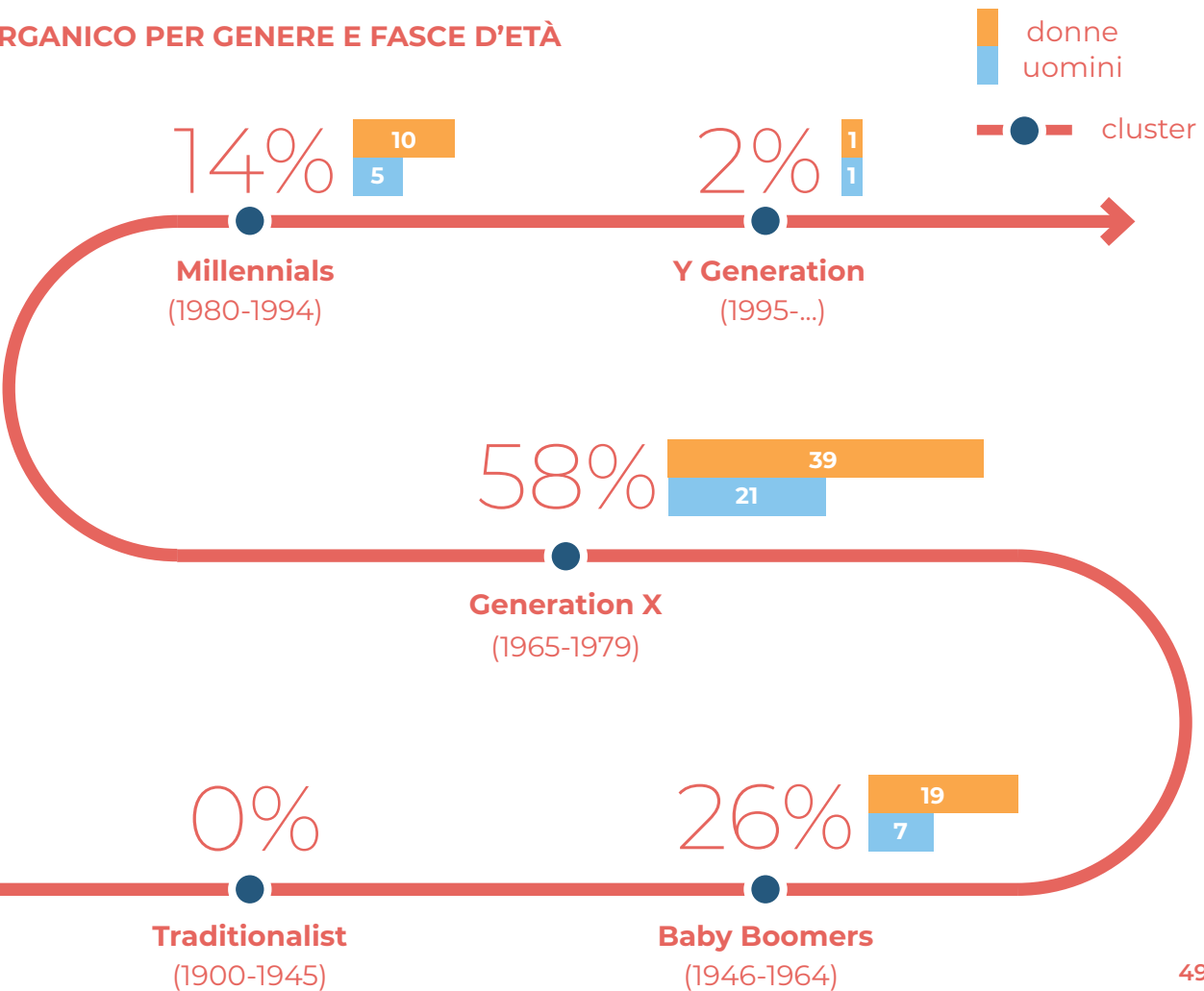
La composizione dell'organico ci rende attenti al ricambio generazionale e all'inserimento da mercato di nuove professioni e nuove skills. Per ogni posizione aperta, **viene prima attivato un job posting interno** nell'ottica di valorizzare le professionalità interne. Una **procedura ad hoc** guida l'iter di selezione. Per i profili junior, nel 2020, durante la pandemia, abbiamo **stabilizzato con contratto a tempo determinato 2 stage** extracurricolari con due studentesse neo laureate.

Nel corso dell'anno, abbiamo **trasformato a tempo indeterminato altri 3 contratti** a tempo determinato, la cui performance è risultata allineata al nostro modello di valutazione su *cosa* e su *come*. **Non abbiamo** quindi **usufruito** della possibilità di **prorogare** i contratti determinati **senza causale**, causa pandemia. L'impegno a rendere sempre più stabile il lavoro è formalizzato anche nell'Accordo

integrativo interno sottoscritto con la RSU "L'UNI dichiara altresì che continuerà a privilegiare la forma del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, come strumento più idoneo alla realizzazione dei fini istituzionali". Nessuna persona lavora con contratto in somministrazione in UNI.

Nel 2020 il dato di turnover è a zero: le entrate hanno eguagliato le uscite. Nell'intento di favorire lo sviluppo di UNI, **dal 2017 al 2020 abbiamo assunto 14 persone**. La crescita dell'occupazione del Paese può avvenire solo se le organizzazioni fanno crescere il proprio organico. Per noi questo è un chiaro impegno di Responsabilità Sociale. Ci impegniamo a favorire la crescita dell'occupazione, ricercando persone **motivate**, con l'**entusiasmo** necessario per guardare lontano, **condividendo la nostra visione** per costruire UN MONDO FATTO BENE.

ORGANICO PER GENERE E FASCE D'ETÀ



VALUTAZIONE DI PRESTAZIONE

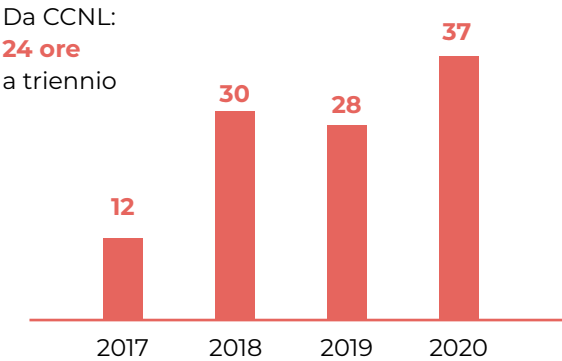
Dal 2019 si svolge la **valutazione delle prestazioni** secondo **criteri** definiti e resi noti, per favorire la meritocrazia. La valutazione riguarda la totalità del personale e mira a **favorire la crescita e lo sviluppo delle persone**, focalizza punti di forza e ambiti di miglioramento, riconoscendo, differenziando e premiando i singoli contributi ai risultati aziendali. **Il part time non pregiudica** elementi meritocratici e di sviluppo.

La valutazione è restituita e discussa con le persone in colloqui individuali di feedback. I criteri utilizzati per la valutazione tengono conto in egual misura del **cosa** (obiettivi e KPI individuali assegnati) e del **come** (competenze e comportamenti): per noi infatti i traguardi raggiunti e i compiti portati a termine sono tanto importanti quanto i **comportamenti** che hanno portato al raggiungimento dell'obiettivo. Il **cosa** comprende le conoscenze teoriche e *know how* specifico, mentre il **come** si concretizza nelle nostre 5C:



Dagli esiti della valutazione della prestazione derivano gli **interventi gestionali** di varia natura (passaggi di inquadramento, interventi retributivi, posizioni manageriali, percorsi di sviluppo) e il disegno del **piano di formazione** dell'anno successivo. Mentre il nostro CCNL Metalmeccanici prevede 24 ore di formazione pro capite in un triennio, solo nel 2020 sono state erogate una media di **37 ore di formazione per persona**, per un totale complessivo di **3737 ore** di formazione di tipo manageriale-comportamentale; tecnico-specialistico; informatico; linguistico.

Ore di formazione pro-capite 2017-2020



ALCUNI PRINCIPALI FOCUS FORMAZIONE 2020:
Analisi dei processi - per rivisitare attività chiave dell'Ente in una logica *lean*
Marketing is Everything - per connettere le strategie alle esigenze del mercato per *UN MONDO FATTO BENE*, tramite approcci, canali e strumenti nuovi.
Cultura dell'integrità - per favorire la Responsabilità Sociale in *operatività*
Team building manageriale - per rafforzare la squadra e favorire lo sviluppo dell'organizzazione
Comodamente fuori orario - per gestire paura e ansia nei mesi bui del primo lock down e per apprendere tecniche di rilassamento

POLITICA RETRIBUTIVA
Il rapporto tra salario medio delle donne (D) e degli uomini (U) registra un **sostanziale allineamento** praticamente su tutti i livelli di inquadramento (D di poco superiore U dal 7 al 4 livello). Il solo divario negativo esistente su quadri (8 livello) si è quasi dimezzato nel 2020 (D/U: -6%) rispetto al 2019 (D/U: -11%) e rientra comunque nell'ampiezza di variazione di ciascuna *classe omogenea*, normalmente prevista nella *pratica di management* (+/-20%).

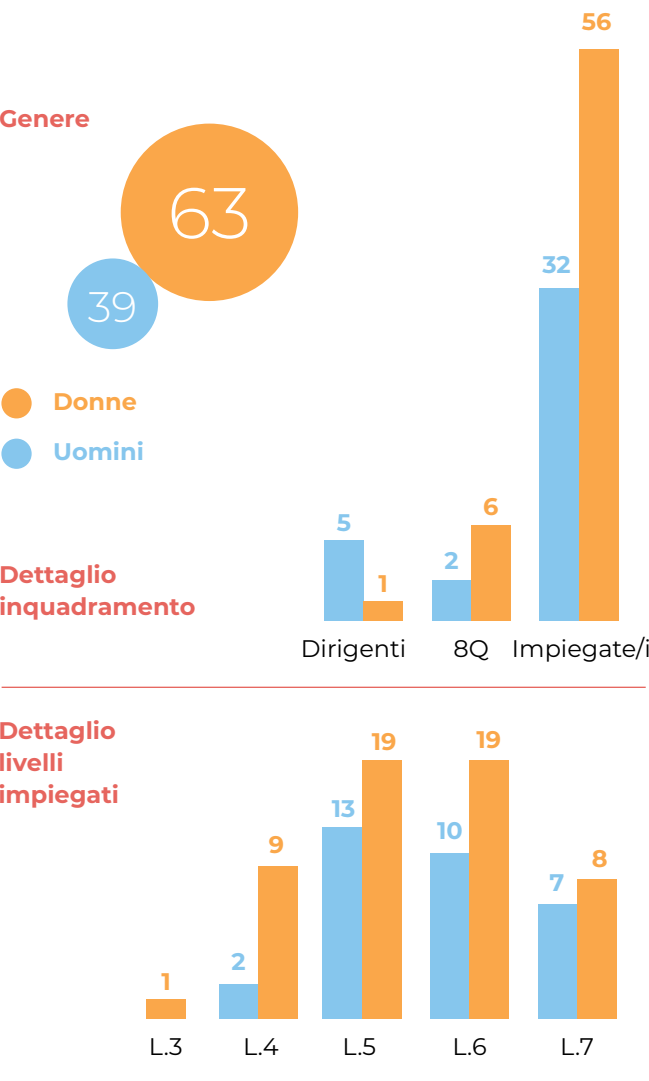
IMPEGNO PER IL FUTURO
Rimane costante il nostro impegno a monitorare questo andamento, sempre in coerenza con gli elementi meritocratici.

PARITÀ DI GENERE - PERSONE DI UNI
Dopo aver firmato la **UNECE Gender Declaration**, nel 2019, UNI ha avviato una serie di azioni concrete verso la parità di genere, con un *action plan* dedicato.

Fa parte dei nostri indirizzi operativi la particolare attenzione al tema della parità di genere nei processi di selezione, assunzione, sviluppo e politica meritocratica, da combinare con gli elementi di **valutazione, prestazione e meritocrazia** che animano le attività gestionali. Le donne costituiscono la maggioranza del personale (62%).

Il processo decisionale e informativo di UNI vede una forte presenza femminile nei vari livelli dell'organizzazione: Board, top management 50%; Comitato di Direzione, middle management 57%.

La nostra comunicazione interna è *gender neutral*; favoriamo con politiche di conciliazione vita/lavoro mamme e papà che lavorano con interventi che non si limitano ai primi mesi dopo la nascita (7 giorni di assenza non retribuiti per malattia ogni figlio/a fino ai 15 anni; possibilità di richiedere part-time per le donne con figli fino ai 13 anni).



LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

42 persone iscritte al sindacato (sola sigla sindacale Fiom Cgil), pari al **41%** della popolazione.

La contrattazione di secondo livello con la Rappresentanza Sindacale Unitaria ha visto nel 2020 il rinnovo dell'*Accordo integrativo aziendale* con alcune specificità derivanti dal nostro modello di Responsabilità Sociale, come: il **mantenimento del posto di lavoro** anche **dopo** il superamento del periodo di **comporto** previsto da CCNL, in caso di patologia grave; l'aumento al 45% del contributo aziendale per lavoratrici/lavoratori che aderiscano alla maternità/paternità facoltativa, oltre al welfare contrattuale Metasalute, il **check up medico** offerto al personale una volta ogni due anni; il riconoscimento alle persone assunte nel periodo 2020-2022 di una **tutela reintegratoria** equivalente ai diritti del resto del personale; l'inserimento del **«diritto alla disconnessione»** che riconosce alle persone il diritto

a non connettersi alle strumentazioni aziendali al di fuori dell'orario di lavoro; la **flessibilità oraria** anche grazie alle innovazioni tecnologiche. Questa nostra iniziativa anticipa quella che probabilmente diventerà Disposizione Legislativa europea: infatti il 21.01.21 il Parlamento europeo ha chiesto alla Commissione europea di proporre una legge che permetta ai lavoratori di disconnettersi al di fuori dell'orario lavorativo senza conseguenze e che stabilisca degli standard di base da rispettare per il lavoro da remoto.

Come forma di ulteriore bilanciamento tra tempo libero e lavoro, 3 giornate di chiusura collettiva non incidono sul monte ferie del personale. Nell'ambito di un dialogo sociale costruttivo, nel 2020 è stato oggetto di discussione l'entità del premio di risultato erogato da UNI a valere sull'esercizio 2019, ai sensi dell'Accordo integrativo. La Direzione ha illustrato i razionali dell'erogazione in una lettera aperta diffusa alle persone tramite il Sindacato e in incontri con tutto il personale.



SMARTWORKING

Lo Smart working è attivo in UNI, in maniera sperimentale, fin da novembre 2017.

È garantito il buono pasto anche per ogni giornata di lavoro da remoto. Sarà mantenuto quale modalità di lavoro del tutto compatibile con la nostra logica organizzativa, basata su **fiducia reciproca** e **responsabilizzazione** delle persone, in cui si lavora per **risultati e obiettivi misurabili**. Il tutto sarà inserito in un Accordo Quadro in ultima definizione con le Rappresentanze sindacali.



IMPEGNO PER IL FUTURO

Nel 2021 forniremo pc portatili aziendali alla popolazione che ancora non ne è dotata (22%) e licenze telefoniche tramite web interface per la migliore gestione dell'attività da remoto.

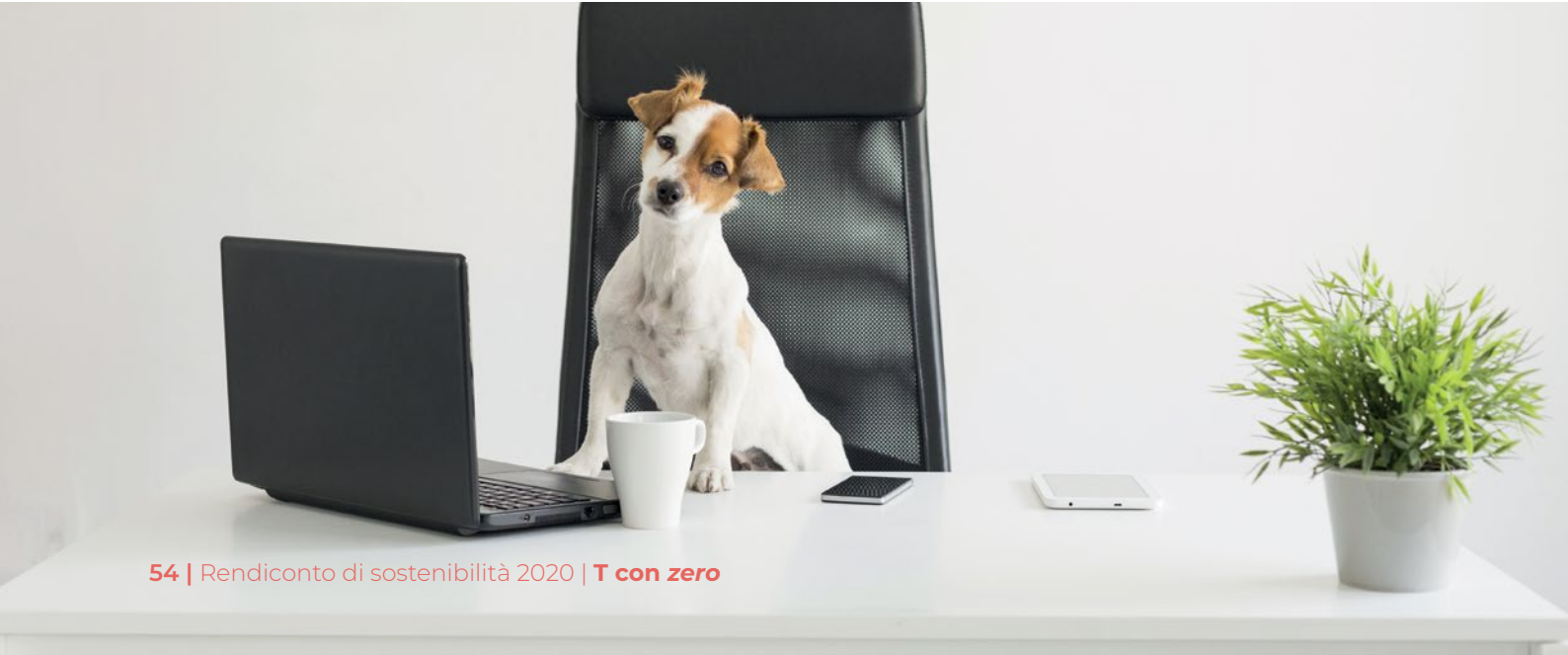
SPAZI E AMBIENTI DI LAVORO

Come elemento qualificante del **benessere organizzativo**, curiamo gli spazi che abitiamo in azienda. Nel 2019 il layout della sede di Milano è stato rivisitato per favorire il senso di accoglienza che intendiamo trasmettere alle persone nostre ospiti e per rendere gli ambienti di lavoro più confortevoli per il personale, facilitando momenti di co – working, team working e di interazione tra gruppi di lavoro. Anche gli uffici di Roma hanno visto miglioramenti strutturali (illuminazione e arredi). Il nostro personale, dal 2017 può essere accompagnato in ufficio dal suo fedele compagno a 4 zampe, grazie al progetto **dog@work**.



RILEVAZIONE CARICHI, NUOVA STRUTTURA

Abbiamo sviluppato un'analisi dei processi per mappare al meglio le nostre dinamiche organizzative e **i carichi di lavoro**, anche per redistribuire più equamente compiti e competenze. **La struttura organizzativa è stata rivista** per inglobare quanto emerso da queste analisi e per rispondere sempre meglio alle **esigenze delle parti interessate** determinate dal nuovo Statuto.



ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

Nel 2020, in concomitanza con il sondaggio di *Analisi di clima etico organizzativo*, svolto nell'ambito del programma dello sviluppo della cultura dell'integrità, abbiamo raccolto le opinioni del personale sul benessere sul lavoro riscontrando un **grado di benessere lavorativo medio-alto** secondo 5 criteri:

91%

indice di partecipazione al sondaggio di Analisi di clima etico organizzativo

63%

Fiducia organizzativa, ossia la convinzione di poter contare sulle persone con cui si collabora e sulla linea manageriale e dirigenziale dell'azienda in quanto leali, oneste/i e fidate/i

81%

No intenzioni di turnover, ossia l'intenzione di continuare a lavorare presso l'Azienda anche se vi fosse la possibilità di cambiare

70%

Commitment verso l'azienda, ossia l'impegno e il coinvolgimento nel partecipare alla vita della azienda e raggiungere i risultati aziendali che coincide con il proprio successo professionale

65%

Motivazione al lavoro e realizzazione personale

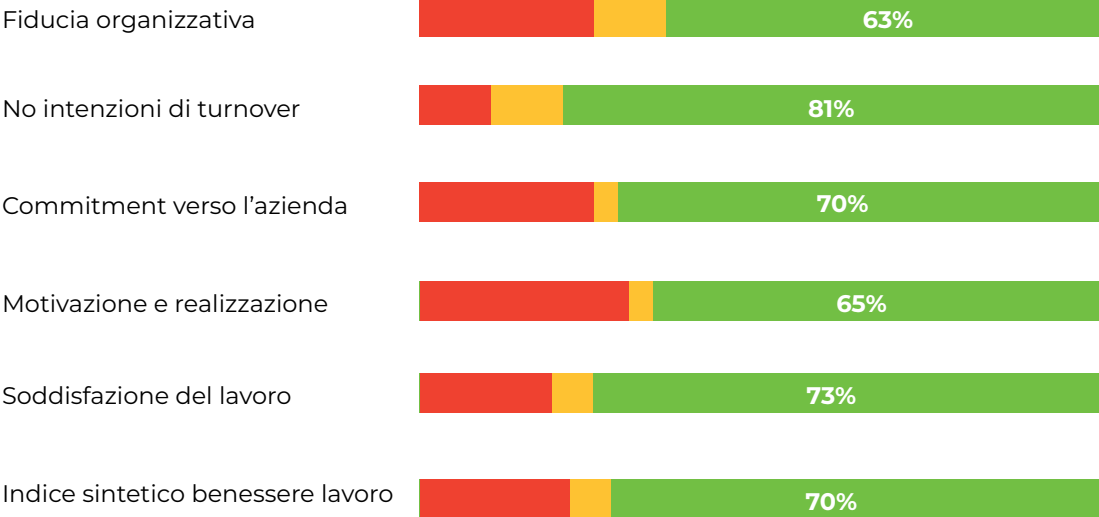
73%

Soddisfazione del lavoro

70%

Indice sintetico benessere lavoro

Grado di benessere sul lavoro



- Disaccordo
- Né accordo, nè disaccordo
- Accordo

L'analisi indica un grado di benessere lavorativo **medio-alto**



**Coinvolgimento
e sviluppo della comunità**

Il **Medico competente**, una volta al mese, è a disposizione del personale per ogni tipo di consultazione.

Il nostro **defibrillatore** è inserito nelle mappe della città perché è a disposizione della comunità per ogni evenienza.



SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE SUL LAVORO

Il nostro approccio ai temi salute e sicurezza è parte integrante del **benessere delle persone** e proiettato **oltre l'adempimento di obblighi normativi**. La pandemia ha richiesto analisi e monitoraggio continuo della legge in veloce evoluzione, per applicarne i requisiti con disposizioni specifiche per casa UNI. Come previsto dall'Integrativo aziendale, **si è svolto in sede, seguendo misure ad hoc, il check up** per tutta la popolazione aziendale ed è stata offerta a tutti la possibilità di fare il **vaccino antinfluenzale** – a carico aziendale - presso la sede.

Il **Comitato COVID**, attivato con la RSU, RLS, e le figure interne della sicurezza ci ha consentito e consentirà, anche tramite questa modalità, di **accogliere spunti di ascolto e coinvolgimento**. L'andamento degli **eventi sentinella** (infortuni sul lavoro, assenze, lamentele, provvedimenti disciplinari e vertenze) non registra alcuna anomalia e criticità. Nel 2020, oltre all'assicurazione rischi infortuni professionale ed extra-professionale già prevista, abbiamo stipulato per tutto il personale un'**assicurazione ad hoc per il Covid-19**.



IMPEGNO PER IL FUTURO

Nel 2021, vogliamo adottare la nuova UNI/PdR 83:2020 che focalizza un modello semplificato di organizzazione e gestione per abbassare i rischi e garantire più alti livelli di salute e sicurezza sul lavoro. Ci doteremo anche di un nuovo software per la migliore gestione e aggiornamento dei documenti inerenti agli adempimenti formativi, alla sorveglianza sanitaria, agli appalti e alle qualifiche dei fornitori.

Renderemo disponibile al personale che vorrà aderire all'iniziativa uno "sportello psicologico," come spazio di accoglienza e riflessione con psicologo professionista per favorire la gestione di stati di difficoltà personali o lavorativi.

IN VIAGGIO VERSO L'INTEGRITÀ



Il nostro percorso



Governance

Per dare concretezza alla Responsabilità Sociale in tutta l'organizzazione, abbiamo intrapreso un **viaggio** diretto a sviluppare la cultura dell'integrità delle Persone di UNI.

Questo percorso di sviluppo della cultura dell'integrità, avviato nel 2018 e ancora in essere, è realizzato sperimentando in casa le UNI/PdR 21:2016 e UNI/PdR 41:2018 e coinvolgendo tutte le persone che lavorano in UNI. L'obiettivo non è quello di indicare alle persone "cosa è giusto fare", ma di innescare quel cambiamento culturale che la Responsabilità Sociale richiede, attraverso il coinvolgimento, la sensibilizzazione e la formazione delle persone.

Il cambiamento è favorito da attività formative in aula, on line e in autoformazione per sensibilizzare e stimolare lo **sviluppo del ragionamento morale del personale, secondo il modello di Kohlberg**, generando la consapevolezza delle proprie motivazioni morali nelle decisioni professionali.

8 edizioni

**workshop/lezioni in aula/
on line**

100%

di partecipazione

35 dilemmi

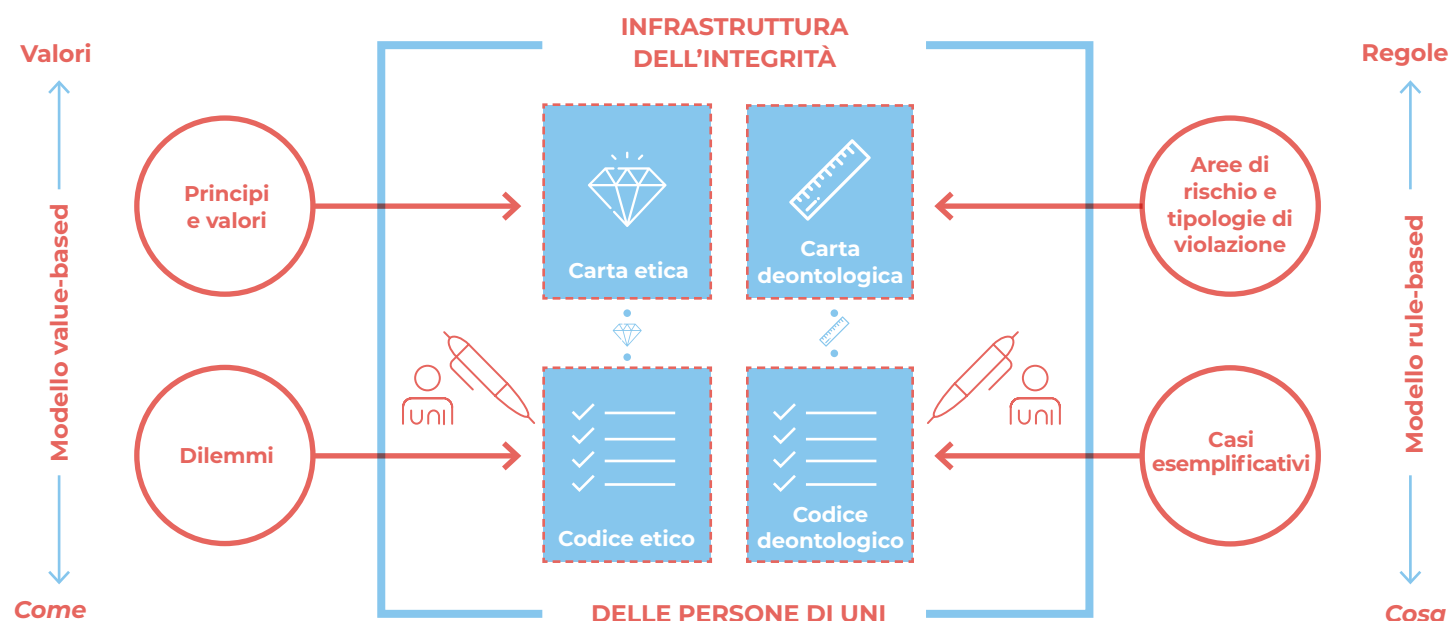
elaborati dal personale

10 ore

**di education/info/formazione
solo nel 2020**

SIAMO IN VIAGGIO DAL 2018





Un'applicazione concreta della UNI EN ISO 26000 tramite la UNI/PdR 21:2016 e la UNI/PdR 41:2018

Nel 2020 abbiamo terminato la fase di **disegno** della nostra **Infrastruttura dell'integrità delle persone di UNI** - quattro documenti interdipendenti - Carta Etica e Codice Etico; Carta Deontologica e Codice Deontologico.

L'**Infrastruttura** dà concretezza ai due approcci complementari su cui si basa: i **valori** e le **regole**, il **come** e il **cosa**: la sfera etica rispecchia l'approccio value-based all'integrità, la sfera deontologica rappresenta l'approccio rule-based, come due facce complementari della stessa medaglia.

La Carta Etica (principi e valori) e la Carta Deontologica (violazioni dell'integrità) delle persone di UNI, sono disponibili anche sul sito UNI in versione **accessibile**. I documenti sono stati illustrati al personale in sessioni dedicate di info-formazione nel 2020.

6 incontri informativi con tutto il personale
10 ore in aula on line
4 ore di formazione in autonomia tramite tool on line

Alla diffusione di entrambe le Carte - disponibili nella intranet aziendale in uno spazio dedicato con tutti i materiali - sono seguiti **test di apprendimento** per consentire al personale di verificare, in autonomia, il livello di acquisizione dei contenuti. Sulla base degli esiti aggregati dei test, gli ambiti risultati più bisognosi di chiarimenti (cioè con risposte più errate) sono stati oggetto di **workshop di approfondimento**. L'obiettivo non è stato quello di **elaborare documenti**, ma di **trasferirne i concetti chiave**, gli elementi guida, in modalità bottom-up.

CARTA ETICA



Diritti umani

La **Carta Etica** definisce i Principi e i Valori identificati come benchmark aziendali che ispirano i comportamenti delle persone tutte le volte in cui nessuna regola sia definita o in cui sia incerto circa il comportamento da tenere in una determinata situazione non regolamentata. L'ordine dei Valori è frutto della consultazione del personale. Il Codice Etico raccoglie on line i dilemmi elaborati dal personale.



Entrambe le carte sono alla **seconda edizione** e hanno recepito **spunti di miglioramento** arrivati dalle persone, in fase di divulgazione.

Il **Codice Etico** e il **Codice Deontologico** sono repertori ragionati di dilemmi e casi di possibili violazione sviluppati in modalità **bottom up** dal personale. Sono disponibili in una **libreria** articolata in modalità interattiva sulla nostra intranet aziendale. Sempre nel 2020, UNI ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231 UNI), sperimentando un'innovativa relazione con l'**Infrastruttura dell'integrità** interna.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT DEL PERSONALE

A seguito della diffusione della Carta Etica e della Carta Deontologica sono stati effettuati anche dei sondaggi di **analisi clima etico organizzativo** (già svolta nel 2018, agli inizi del percorso) e di **rischio di violazione deontologica**, con l'obiettivo di cogliere la percezione dello stakeholder *Collaboratori* su quanto fatto in questo ambito nel biennio 2018 - 2020, e raccogliere aspettative e critiche, utili al miglioramento per il proseguimento dei lavori. Le evidenze emerse dai sondaggi sono state presentate al personale in incontri dedicati. L'analisi di clima etico organizzativo mira a rilevare l'evoluzione della **percezione** delle tipologie culturali dominanti rispetto agli stadi di sviluppo morale di Kohlberg.

Siamo in viaggio... e in maniera del tutto sperimentale. Non ci sono mappe che ci guidino passo passo, se non le nostre PdR di riferimento (21, 41, 18). La speranza è quella di avere presto dei compagni di viaggio, altre realtà che come noi intraprendano questo tipo di cambiamento, per avere modo di confrontarci e migliorarci. Anche per questo motivo, le nostre Carte - Etica e Deontologica - **non sono coperte da copyright**.

CARTA DEONTOLOGICA



Corrette pratiche gestionali

La **Carta Deontologica** delinea aree di rischio, tipologie di violazione, comportamenti da adottare e regole da osservare in situazioni predeterminate e prevede relative sanzioni in caso di inadempienza. Il Codice Deontologico, è una libreria online di casi esemplificativi di comportamento connessi alla Carta Deontologica elaborati dal personale.



L'IMPORTANZA DEL DILEMMA...

Il dilemma etico è un utile **esperimento mentale** per capire le motivazioni che spingono un soggetto a operare una scelta di priorità tra due principi o valori, in una situazione di incertezza non regolamentata.

I dilemmi etici proposti nel nostro Codice Etico sono stati validati dalla **Commissione Etica (CE)**, organo **multistakeholder interno** che coinvolge direttamente la Direzione aziendale oltre a un ethics advisor esterno esperto in materia, e alla rappresentanza del personale, dei manager e sindacale. La CE svolge anche funzione consultiva per il personale sulle questioni legate all'integrità.

MODELLO 231

Come sottolineato nell'approccio di gestione, la revisione del Modello organizzativo 231 integra i rischi tradizionali (legale, economico, tecnico) presidiati dal *Modello* con la dimensione etica, suggerendo un **accorpamento della valutazione dei rischi** di varia natura che naturalmente la regolano, nella dimensione più generale della Responsabilità Sociale.



Tratto da #iorestoacasa nella nostra intranet durante lockdown

EMERGENZA COVID

Persone di UNI



Interno

Anche in questo contesto, il nostro modello di governance basato sulla UNI EN ISO 26000 è stata la nostra guida. Abbiamo agito, sempre, mantenendo un **livello di sicurezza e di cautela**, per le persone e per la comunità, anche **superiore** a quello che veniva stabilito, man mano, dalle soluzioni governative che spesso abbiamo **anticipato**.

Da fine febbraio abbiamo consentito **orari ancora più flessibili** di quelli normalmente in vigore, per evitare gli orari di punta; abbiamo annullato gli incontri in presenza e bloccato le trasferte pianificate, sostituiti da riunioni virtuali; ridotto al minimo gli accessi di terze parti alle sedi e aumentato i controlli. Abbiamo subito istituito una **task force attiva 7/7 giorni**, con il top management sempre in contatto con le figure della sicurezza, RSPP, Medico competente e RLS.

Dal 9 marzo al 25 maggio, a uffici chiusi, abbiamo garantito la continuità operativa con il ricorso quasi totale al lavoro da remoto, evitando ogni spostamento. Il **96%** del personale – tutti quelli con attività lavorativa che lo consentisse - ha svolto lavoro da casa con **accesso ai sistemi aziendali** fin dai primi mesi della pandemia, con mezzi aziendali disponibili per l'80% della popolazione. Abbiamo diffuso **"suggerimenti utili"** per gestire, restando in casa, tempi, strumenti, logistica,

7/7 gg
task force attiva

32
comunicazioni al personale

96%
di personale in Smart Working

Spazio
di incontro dedicato

Sessioni
**fuori orario
per gestire lo stress**

pause vita-lavoro. Uno spazio di condivisione e discussione **#iorestoacasa** all'interno della rete aziendale, aperto all'inizio del periodo di lockdown, è servito a sentirci vicini, anche se distanti dalle nostre scrivanie, in quei mesi difficili. Questo nostro modello è stato un utile spunto anche per le successive decisioni prese in ambito CEN e in ISO. Inoltre, tutto il personale ha potuto **utilizzare le licenze aziendali** degli strumenti di meeting anche per vedere i propri cari distanti. Il buono pasto è stato garantito per ogni giorno lavorato.



Abbiamo distribuito tutte le dotazioni portatili disponibili, abilitato PC personali e in alcuni casi *trasferito* alcuni dispositivi a casa delle persone. Nei pochi casi in cui l'attività non consentiva il lavoro da remoto, le persone sono state invitate all'utilizzo di ferie e permessi residui, anche seguendo le indicazioni governative.

Business Continuity – da marzo a dicembre 2020	
Riunioni online Tavoli prassi di riferimento	228
Riunioni online gestione progetti di Innovazione	276
Riunioni online Organi Tecnici UNI	892
Riunioni online Organi Tecnici CEN/ISO a segreteria UNI	228
Norme pubblicate UNI EN/ISO in italiano	296
Norme pubblicate UNI EN/ISO in inglese	944
Norme e prassi di riferimento pubblicate UNI nazionali	74+28
Corsi online di formazione	211

Malgrado ciò, nei primi mesi dell'anno anche la nostra attività ha **risentito** degli **effetti** che la pandemia e le chiusure hanno generato sull'economia intera; effetti che UNI ha gestito con la revisione della proposta di Budget (v. *Valore della produzione ed emergenza Covid*).

Tutti i posti di lavoro sono stati preservati senza alcun impatto economico. Non abbiamo fatto ricorso agli ammortizzatori sociali: in UNI zero ore di CIG.

Questa modalità di lavoro ha consentito la **continuità operativa** di UNI a vantaggio dei nostri interlocutori (v. *anche governance*).

Per le persone in categoria protetta impossibilitate a svolgere lavoro da remoto, è stato conservato il posto di lavoro e corrisposta il 100% della retribuzione. Dal 25 maggio gli uffici sono aperti, ma l'attenzione non si è mai abbassata: le persone lavorano ancora prevalentemente da casa e gli ingressi sono subordinati a necessità *inderogabili* verificate responsabilmente dalla struttura manageriale. Le riunioni degli Organi Tecnici si svolgono da remoto senza trasferte nazionali e internazionali.

Anche gli **impegni istituzionali** sono stati gestiti on line, come l'Assemblea dei soci dell'11 giugno 2020, per proteggere tutte le persone coinvolte dal rischio di contagio.



EMERGENZA COVID

Comunità



Come **attore socialmente responsabile**, abbiamo voluto **sostenere e agevolare quelle imprese** che nei primi mesi dell'anno **hanno riconvertito in urgenza** le proprie linee di produzione: questo per garantire la fornitura in tempi brevi di prodotti necessari al contenimento del contagio, quali i dispositivi di protezione individuali. **Abbiamo garantito** alle imprese, alla PA e a chiunque avesse necessità **libero e immediato accesso** a riferimenti certi, riconosciuti e super partes per produrre, valutare e acquistare questi dispositivi. **Riferimenti** che – come sostenuto anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità – possono essere solo quelli definiti dal sistema della **normazione tecnica**. Questa iniziativa, con il **primo elenco** di norme necessarie per affrontare l'emergenza, basato sulle principali norme citate da INAIL e ISS per validare i dispositivi di sicurezza, **è stato condiviso da UNI** con CEN e CENELEC. Questi, su esplicita richiesta della Commissione Europea, hanno esteso a tutti gli enti di normazione nazionali associati l'invito a mettere a disposizione gratuitamente le norme utili a combattere al meglio il virus. Alcuni esempi sono: norme relative alle mascherine, ai guanti e agli indumenti di protezione contro il virus, alla sicurezza dei ventilatori per la terapia intensiva, ecc. Trovi l'elenco completo delle 29 norme sul nostro sito <http://bit.ly/3rfjpOV-emergenza-covid>

La **risposta del mercato** alla disponibilità di queste norme scaricabili dal sito è stata **davvero significativa**. In nessuna altra occasione si erano registrati numeri di download così elevati.

Alla data del 31.12.2020, risultavano scaricate gratuitamente dal catalogo UNI **212.772 norme**.

Il valore complessivo delle norme scaricate liberamente rappresenta quasi l'80% del valore complessivo della nostra produzione annuale, e corrisponde a circa **4 volte il ricavo annuale** dalla vendita di tutte le norme UNI a catalogo (quindi non considerando solo queste 29 norme selezionate).

Sempre nell'ottica di utilità per la società, abbiamo messo a disposizione a **un prezzo particolarmente ridotto (con sconti dal 57% al 84%)** le norme UNI EN citate nel bando europeo pubblicato a luglio per l'acquisto di 3 milioni di **banchi per le scuole** (i prodotti forniti avrebbero dovuto essere conformi alle norme vigenti per le rispettive tipologie e categorie).

In parallelo con queste iniziative, è stato poi istituito il **CEN-CENELEC COVID-19 Crisis Management Network**, che ha riunito periodicamente un rappresentante di ciascun Ente di normazione nazionale per facilitare lo scambio diretto di informazioni tra i membri e definire eventuali risposte rapide concordate a livello europeo.



- Da questa esperienza internazionale** abbiamo tratto 4 importanti **lezioni**:
1. migliorare e implementare la **digitalizzazione** per garantire continuità operativa e vicinanza agli stakeholder;
 2. esplorare **nuovi modelli di business**, resilienti, alternativi e sostenibili;
 3. migliorare il **coinvolgimento degli stakeholder**;
 4. promuovere sempre più **l'allineamento e la cooperazione internazionale**.



Ulteriore tempestiva risposta alla pandemia, è stata quella di elaborare, in **tempi** molto **ridotti** rispetto a quelli generalmente richiesti per la pubblicazione di prassi, e in molti casi anche senza richiedere la copertura dei costi di gestione, diverse PdR utili a fronteggiare le problematiche legate al COVID.

Il 30% del totale delle prassi pubblicate nel 2020 rientrano in questa categoria. In particolare, 2 PdR sulle **maschere di comunità**; 7 sulla gestione del rischio Covid nel **settore turistico**; 1 per la **didattica a distanza** nelle scuole.

Abbiamo partecipato al Comitato tecnico incaricato di redigere i criteri semplificati di validazione, in deroga alle norme vigenti di dispositivi di protezione individuale, che assicurino l'efficacia protettiva idonea all'utilizzo specifico fino al termine dello stato di emergenza. Il comitato è stato composto da un rappresentante ciascuno per INAIL (che lo ha presieduto), UNI, ACCREDIA, gli organismi notificati e le Regioni.



EMERGENZA COVID

Comunicazione

La legge che regola la nostra attività ci chiede di **promuovere la normazione tecnica** quale alleato per i propri obiettivi (art. 8, comma 1 del DLgs. n. 223/2017). Questo vale sia nell'ambito business (competitività, innovazione, qualità, sicurezza, riduzione dei costi...) che consumer (scelte consapevoli, prestazioni certe, qualità, sicurezza, rispetto ambientale...). La rivista "U&C – Unificazione & Certificazione", dal 1955 informa periodicamente i Soci e promuove l'immagine di UNI: ne realizziamo l'edizione digitale ottimizzata per PC e tablet, insieme all'edizione cartacea.

Grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni CORECOM - che gestiscono gli "Spazi per l'accesso TV e radio" su RAI3, presentiamo con continuità le attività di normazione su alcuni temi di particolare rilevanza per la società. Le **16 trasmissioni televisive** andate in onda nel 2020 sono state realizzate internamente causa pandemia.

Eventi, seminari e convegni hanno sempre rappresentato uno strumento privilegiato per la comunicazione professionale (circa 40 nel 2019). Nel 2020 gli eventi esterni ci hanno obbligato ad adottare modalità diverse e – di fatto – abbiamo organizzato un solo evento in presenza. **La modalità organizzativa "da remoto"** ha portato a una crescita del 25% del numero degli eventi di informazione organizzati (50) e il raggiungimento di **oltre 5.500 partecipanti** su tutto il territorio

nazionale. Abbiamo realizzato webinar di presentazione dei corsi di formazione per introdurre le principali tematiche del corso. Questo strumento ha potenzialmente aumentato il mercato raggiungibile. L'impatto, pure indotto da una situazione critica, ha consentito la riduzione dello spostamento delle persone sul territorio; del traffico di mezzi privati e delle relative emissioni, nonché un sensibile risparmio di tempo.

ACCESSIBILITÀ

Per rendere la normazione **più inclusiva e più accessibile** per tutti, nel 2020 sono state pubblicate due norme il cui file è idoneo per **l'Accessibilità**: possono quindi essere lette da persone ipovedenti e non vedenti attraverso l'uso di appositi dispositivi. Entrambe in lingua italiana, la UNI EN 301549:2020 *Requisiti di accessibilità per prodotti e servizi ICT* e la UNI EN ISO 26000:2020 *Guida alla Responsabilità Sociale*, sono state scelte in base alla rilevanza dei contenuti per l'intera società.



IMPEGNO PER IL FUTURO

Il nostro impegno è quello di favorire una **partnership con le associazioni di categoria del settore**, allo scopo di cogliere al meglio le loro esigenze, e rendere accessibili con priorità norme e prassi di riferimento da loro indicate. Anche i contenuti del prossimo Rendiconto saranno in formato accessibile.



VALORE DELLA PRODUZIONE ED EMERGENZA COVID

L'emergenza sociale ed economica scatenata dalla pandemia ha avuto impatti anche sulle attività di UNI. Sulla base degli **andamenti di alcune voci dei ricavi** e delle voci finanziarie registrati tra marzo e maggio, è stata ipotizzata una **contrazione** di alcuni indicatori di produzione (ricavi da servizi commerciali – norme, pdr, marchio, formazione - e ricavi di produzione) ma anche il recupero di alcuni costi di produzione.

Sulla base della proposta di Budget 2020 esaminata ma non ancora approvata, a maggio gli Organi di Governance hanno valutato positivamente la proposta avanzata dalla Direzione di **riconsiderare alcune voci** (quali la vendita delle norme, le quote associative, e il differimento dei rinnovi degli abbonamenti alla consultazione) per un totale di **-6,2% sul valore della produzione**. Sul fronte dei costi, tale diminuzione è stata in parte recuperata intervenendo sulle spese di promozione e pubblicità, dei sistemi informatici (hardware e software), sulle spese di missione e su alcune voci di costo del personale. Con questa ipotesi, si sarebbe potuto contenere l'effetto della crisi riportando un **potenziale** disavanzo d'esercizio, che avrebbe potuto

essere **coperto dalla forte patrimonializzazione dell'Ente**.

La riduzione dei costi non ha avuto **alcun impatto** sulla **tutela del lavoro** e sugli **investimenti in formazione e sviluppo**; le persone di UNI sono state tutte invitate a fruire di ferie e par (permessi a recupero) residui.

Come noto, per contrastare l'emergenza Covid-19, il Governo Italiano, ha adottato in favore delle imprese, una serie di **misure di sostegno** della liquidità del tessuto economico produttivo - Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 Cura Italia e successive proroghe - riferite per esempio a: sospensione rate di mutuo e leasing, dei versamenti verso la PA di contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria e cassa integrazione.

Pur rientrando nelle categorie inserite nel d.l. che avrebbero potuto usufruire di queste agevolazioni, UNI ha deciso di non fruirne e, nel contesto finanziario sopra delineato, ha ritenuto di **non assorbire le risorse messe a disposizione dalla collettività** ma di contribuire rispettando i termini previsti per i versamenti in periodo pre Covid.

LA REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

58,88%

Personale

36,04%

Fornitori

2,33%

Pubblica Amministrazione

2,19%

Azienda

0,56%

Capitale di Credito



Gli studi *Benefici (economici e non solo) della normazione* fatti da IRS – Istituto per la Ricerca Sociale del 2016, hanno evidenziato come la **normazione tecnica sia anche economicamente vantaggiosa per le imprese**. Le ricerche hanno confermato che con l'applicazione di norme tecniche cresce fatturato, sicurezza e competenza. L'investimento richiesto alle imprese (0,002% del fatturato per l'acquisto delle norme e 0,007% per formazione o consulenza), a fronte dei vantaggi (+14,1% del fatturato), si è dimostrato vantaggioso. Questo è solo uno dei modi in cui la normazione genera valore per la società



Il **valore aggiunto** rappresenta la ricchezza generata da UNI nello svolgimento delle proprie attività a vantaggio dei propri stakeholder: personale (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali) e consulenti esterni portatori di servizi specifici; fornitori, Pubblica Amministrazione (imposte sul reddito); finanziatori (interessi a medio e lungo termine versati per la disponibilità del capitale di credito); azienda (quota utile reinvestita dall'azienda per autofinanziarsi). I valori indicati si riferiscono al bilancio di esercizio 2020, sottoposto a revisione e approvato dall'Assemblea dei Soci. Per redigere il bilancio è stato utilizzato il principio di competenza.

NOTA METODOLOGICA

Le linee guida di rendicontazione del Valore Aggiunto suggeriscono di nettizzare la remunerazione della Pubblica Amministrazione, sottraendo gli importi pagati per tasse e imposte. Nello specifico caso di UNI, si ritiene di non attenersi a questi suggerimenti per lo scopo specifico di UNI di diffusione della normazione. Proprio in connessione a questo scopo- di promuovere l'attività dell'Ente e consentire un'adeguata partecipazione alle attività di cooperazione europea e internazionale in materia di normazione e di promozione della cultura della normativa tecnica - ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 223/2017, il **Ministero dello Sviluppo economico** eroga **contributi annuali** a UNI. Questi contributi, concorrendo **alla diminuzione complessiva del costo di produzione delle norme, permettono di contenere il prezzo di**

vendita delle norme a vantaggio del sistema economico fruitore, soprattutto di PMI, artigiani, ordini e associazioni professionali, nonché di pubblicare gratuitamente alcune norme di particolare interesse pubblico.

Nella presente determinazione **i contributi ricevuti dal MISE vengono quindi classificati nella voce “valore della produzione”, partecipano alla formazione del valore aggiunto, ma non vengono poi ripartiti nella remunerazione della Pubblica Amministrazione.**

Il D.Lgs. n.223/2017 definisce per legge le modalità di calcolo del contributo pubblico a favore dell'attività di normazione, da corrispondere secondo quanto versato da INAIL per la ricerca e lo sviluppo nelle entrate dello Stato a favore di UNI e CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Dall'entrata in vigore della legge, questo contributo non è stato versato nella sua interezza e si è resa necessaria un'azione di recupero dei crediti che purtroppo a oggi non ha ancora trovato soluzione, con impatti diretti sulla capacità di UNI di esplicitare al meglio, anche verso particolari categorie di portatori di interesse, quel ruolo di diffusione della normazione affidato dalla legge.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

Il prospetto evidenzia il Valore Aggiunto generato dalla gestione ordinaria di UNI e la ripartizione tra gli stakeholder.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2020	2019
A. Remunerazione del Personale	7.727.330	7.634.256
Personale non dipendente	460.267	333.515
Personale dipendente		
a) remunerazioni dirette	5.699.119	5.721.515
b) remunerazioni indirette	1.567.944	1.579.226
B. Fornitori	4.729.521	3.726.815
C. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	305.140	334.428
Imposte dirette	248.259	245.075
Imposte Indirette - sovvenzioni in c/esercizio	56.881	89.353
D. Remunerazione del Capitale di Credito	73.110	84.979
Oneri per Capitale a breve termine	/	/
Oneri per capitale a lungo termine	73.110	84.979
E. Remunerazione dell'Azienda	288.093	2.378.087
+/- Variazioni riserve	25.540	2.115.534
(Ammortamenti)	262.553	262.553
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	13.123.194	14.158.565

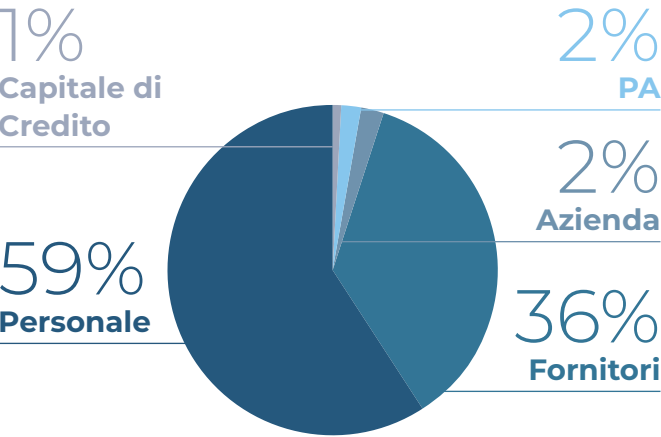
VALORE AGGIUNTO IN SINTESI

Il valore **generato** da UNI nel 2020 è pari a 13.123.194 euro, in flessione (-7,31%) rispetto al 2019. Ciò deriva dalla riduzione del contributo incassato dal Mi.S.E. che ha avuto impatto sul risultato finale dell'esercizio. UNI ha distribuito le medesime risorse agli stakeholder riducendo l'autofinanziamento rispetto al 2019. Il valore economico **distribuito** agli stakeholder è stato nel 2020 pari a euro 12.835.101 (+8,95% rispetto al 2019) ed è così ripartito:

- 7.727.330 euro al personale e ai consulenti esterni (+1,22% rispetto al 2019)
- 4.729.521 euro ai fornitori (+26,91% rispetto al 2019)
- 305.140 euro alla pubblica amministrazione per imposte e tasse versate (-8,76% rispetto al 2019)
- 73.110 euro ai finanziatori per oneri finanziari agli istituti di credito (-13,97% rispetto al 2019).

Il valore economico **trattenuto** dall'azienda è definito come differenza tra valore generato e distribuito. Nel 2020 è pari a euro 288.093: in esso sono contenuti gli accantonamenti alle riserve di patrimonio e gli ammortamenti degli immobili.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO



LA PARTECIPAZIONE AI NETWORK



UNI partecipa in modo attivo a diversi network, tra cui:

ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, fornendo il proprio contributo ai diversi Tavoli di lavoro Tematici e al Rapporto Annuale dell'Alleanza.

ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform, collaborando sulle buone pratiche di economia circolare. Le attività di normazione tecnica in materia sono valorizzate anche in ragione delle

molteplici attività delle commissioni tecniche UNI e dei lavori internazionali di ISO in essere in questo ambito.

Forum per lo Sviluppo Sostenibile, coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, partecipando ai gruppi di lavoro per la revisione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Nel 2020, UNI ha rafforzato i rapporti con gli stakeholder - istituzioni e rappresentanze imprenditoriali - con la sottoscrizione di accordi di collaborazione per favorire l'interscambio di informazioni e le sinergie per iniziative congiunte aventi come fine l'aumento della **competitività del sistema Paese**.

Nel 2020, in particolare, abbiamo **rivisto il Protocollo di Intesa tra UNI e il Consiglio Nazionale degli Utenti e dei Consumatori (CNCU)** che consentirà di incrementare la partecipazione dei membri del CNCU alle attività di normazione e di far sentire la voce dei consumatori nei consessi europei e internazionali. Le Persone e lo sviluppo delle loro competenze sono importanti per UNI anche verso l'esterno. Nel 2020 abbiamo favorito:

- Nr. 1 borsa di studio per il Master di secondo livello *Gestione integrata di salute e sicurezza nel mondo del lavoro* dell'università La Sapienza di Roma
- La collaborazione con due studenti del master sulla *certificazione delle competenze*, che hanno svolto attività di tirocinio curricolare nei nostri uffici, anche in modalità remota, continuamente affiancate da figure senior

- Sei docenze in Master universitari, tenute da personale UNI, sui temi della Responsabilità Sociale, della qualificazione e certificazione dei professionisti mediante la normazione, della sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro, delle mascherine per la prevenzione del contagio da Covid-19 e dell'infrastruttura per la qualità.

I MEDIA DICONO DI NOI



1748

Articoli che parlano di UNI





Capitolo 3 | **Ambiente**

UN MONDO FATTO BENE
è nella nostra natura

100%
energia verde per la nostra sede

412 MWh
consumo

Acqua
a chi non ce l'ha

Cancelleria
verde

Server
verdi



AMBIENTE E NORMAZIONE



L'attenzione all'ambiente si qualifica per **UNI soprattutto** attraverso la **produzione normativa** sulle tematiche ambientali, come riportato nel focus “Produzione normativa” a cui si rimanda.

I NOSTRI CONSUMI

Verso l'interno, non avendo processi produttivi particolarmente dannosi per l'ambiente, abbiamo focalizzato alcuni primi ambiti di impatti diretti.

Ottimizzare l'approvvigionamento e il consumo di energia elettrica e termica

Dal 2019 **compriamo energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili** e contemporaneamente **ottimizziamo i consumi** grazie a: sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica (la sede di Roma utilizza il 100% di illuminazione led a basso consumo); dispositivi crepuscolari e fotocellule a passaggio per assicurare il minimo spreco di energia; riscaldamento degli ambienti tramite caldaie a condensazione a basso consumo energetico; un software per la gestione degli impianti meccanici ed elettrici consente di gestire da remoto le prestazioni energetiche per una maggior efficienza, intervenendo sui sistemi di regolazione.



Utilizzare materiali verdi e riciclare

Nel 2020 abbiamo **ottimizzato la raccolta differenziata** dei materiali utilizzando contenitori appositi, conformi alla normativa UNI 11686:2017, costruiti in cartone riciclato certificato FSC e parti in polipropilene riciclato (plastica seconda vita). Per ridurre il consumo di plastica sono a disposizione delle Persone di UNI, su tutti i piani dello stabile di Milano, gli *Ecoboccioni* di acqua che ci permettono di contenere gli impatti sull'ambiente. L'azienda produttrice indica che grazie all'utilizzo dell'*Ecoboccione* si riduce il consumo di bottigliette di plastica e di conseguenza il loro smaltimento. 1 boccione da 18 lt = risparmio di 36 bottigliette da 0.5l. Il ridotto consumo di plastica coadiuvato dal loro sistema di riciclo RIPET, influisce sui trasporti impattando positivamente sulla riduzione di CO₂ nell'aria. I bicchieri sono compostabili, quindi smaltibili nell'organico. Nell'acquisto dell'acqua minerale, abbiamo individuato un fornitore che si impegna, per ogni bottiglia consumata, a contribuire alla realizzazione di progetti idrici nei Paesi più bisognosi (il consumo di una bottiglia corrisponde a 100 litri di acqua donati - Fonte: Wami. <https://wa-mi.org/>). I prodotti dei **distributori di bevande** nelle sale riunioni provengono da mercato equosolidale e sono biologici.

Tutta la carta che utilizziamo è **certificata FSC**. Per gli ordini di **cancelleria**, in tutti i casi in cui il fornitore offra l'alternativa, utilizziamo prodotti verdi, sempre in condizione di economicità.



Per ridurre il consumo di plastica sono a disposizione delle persone di UNI, su tutti i piani dello stabile di Milano, gli *Ecoboccioni*.



LA CATENA DELLA FORNITURA

Tracciare la catena di fornitura ai sensi della sostenibilità

Abbiamo definito, tra i criteri di qualifica dei fornitori, alcuni aspetti diretti a monitorare gli impatti anche delle loro attività: dal 2021 a ogni fornitore verrà richiesto di presentare le certificazioni ottenute e i progetti seguiti in ambito di sostenibilità. Abbiamo iniziato dai fornitori di **servizi logistici**: il 57% di loro è risultato attivo nell'ambito della sostenibilità. Il **56%** dei nostri **fornitori** ha sede in **Lombardia**, il 32% su Milano, nei pressi della nostra sede: questo

permette una riduzione degli spostamenti e la presenza sul territorio. Il **40%** della **spesa totale** per i fornitori è destinata a quelli con sede in **Lombardia**, il **20% su Milano**.

Una delle principali attività di fornitura di cui abbiamo bisogno è la **traduzione delle norme**. Nella scelta del fornitore, dal 2020 abbiamo iniziato a verificare tramite una *checklist* i più coinvolti in attività sostenibili.



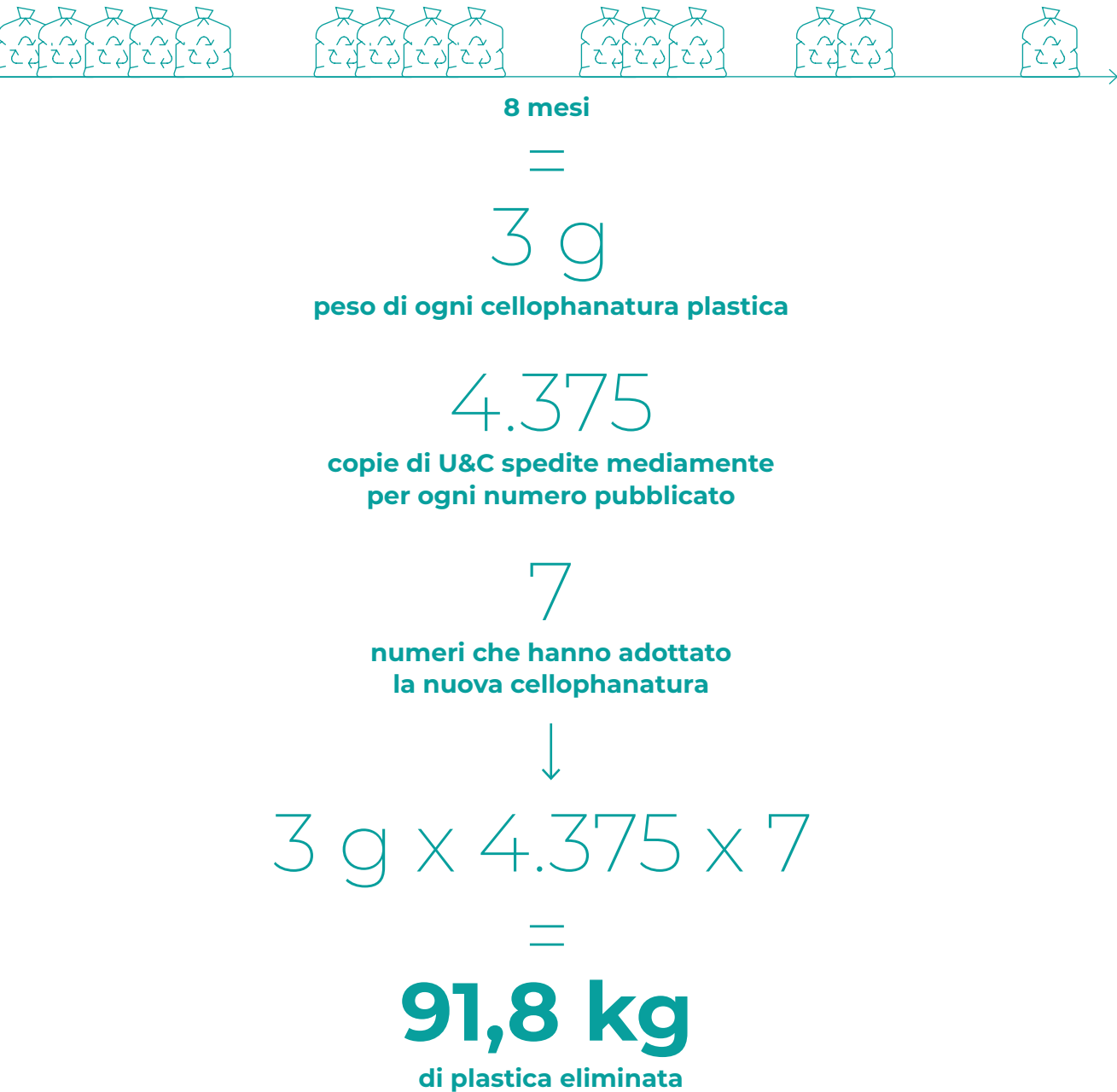
IMPEGNO PER IL FUTURO

Lo scopo è quello di affidare sempre più lavori ai fornitori maggiormente attivi in ambito di sostenibilità ambientale così come sociale. Saranno formalizzati questi specifici requisiti e avranno sempre più peso nel processo di selezione.

Diminuire l'impatto delle nostre attività sull'ambiente

Per ridurre l'impatto ambientale delle copie cartacee della nostra rivista "U&C – Unificazione & Certificazione", già dal primo numero del 2019 abbiamo sostituito la carta bianca patinata opaca senza cloro "generica" con la sua versione certificata "FSC® Mista".

Dal numero di aprile 2020 abbiamo **sostituito il film plastico di cellophanatura** di tutte le copie spedite **con un film in Mater-BI completamente biodegradabile e compostabile conforme alla nostra norma UNI EN 13432:2002** sul recupero degli imballaggi. Questo importante accorgimento, ha portato all'eliminazione di 91,8kg di plastica in soli 8 mesi.



LA DIGITALIZZAZIONE

Un'altra importante fornitura che le nostre attività richiedono è quella di **server** - spazi fisici dedicati all'archiviazione di documenti digitali. Per questo ci siamo affidati al più grande Cloud data center d'Italia, che per altro si trova molto vicino alla nostra sede di Milano. Questo campus annovera diverse certificazioni - (rating 4 NASI/TIA 942-A) sulla sua affidabilità; certificazioni ISO sulla qualità (9001), sulla gestione ambientale (14001) e sulla sicurezza delle informazioni (27001). Ha un **totale utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili**, che completano la richiesta di energia in parte fornita dagli impianti fotovoltaici e idroelettrici presenti direttamente sul sito.

Ancora prima di quanto imposto dalla pandemia, **abbiamo potenziato gli impianti di conferenza a distanza**, anche al fine di **ridurre gli spostamenti e i relativi impatti**.

UNITRAIN, il nostro centro di formazione, ha anche ridotto al minimo la documentazione cartacea, fornendo a chi partecipa ai corsi di formazione le norme di riferimento in **modalità digitale**.

La riduzione dell'utilizzo di **carta per la stampa** delle norme è infatti uno degli impegni prioritari, essendo tra le attività di maggior impatto ambientale.

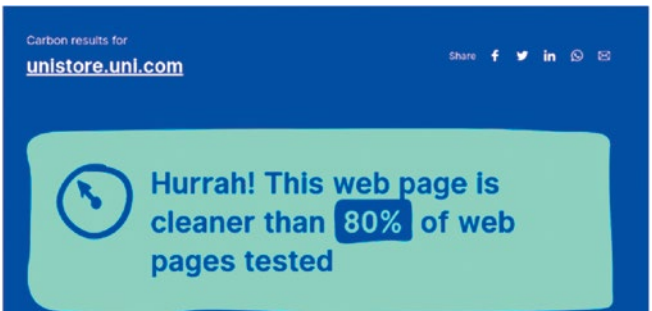
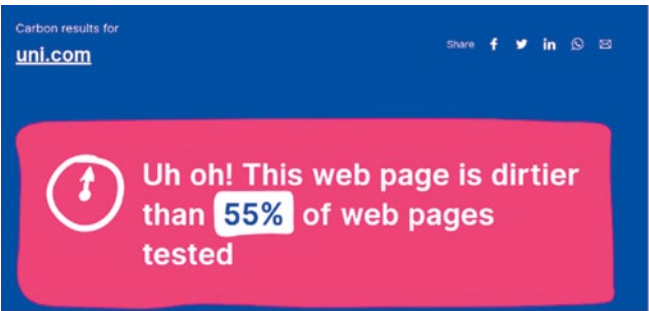


IMPEGNO PER IL FUTURO

Ci impegniamo ad adottare una politica d'acquisto sostenibile nel campo delle tecnologie di stampa, anche tramite il rinnovo del parco macchine. Per compensare le emissioni generate dall'utilizzo dei dispositivi di stampa, come ad esempio il consumo di energia, ci attiveremo per aderire a programmi di compensazione, avviando partnership con fornitori abilitati, in base alla norma ISO 16759:2013.

Valuteremo inoltre eventuali azioni per gestire meglio gli impatti del nostro sito web in termini di CO₂ (riportati gli impatti della grafica e delle immagini nella home page che migliorano molto su UNISore e nelle pagine interne).

Dati riportati da <https://www.websitecarbon.com>



GUARDANDO AVANTI

LA TRASFORMAZIONE NECESSARIA

La capacità di UNI di convertirsi quasi totalmente al lavoro da remoto ci ha spinti a capitalizzare l'esperienza vissuta per pensare una ripartenza basata, ancora di più, **sull'innovazione e sul cambiamento**.

Per questo ci servono: **competenze** in grado di leggere e gestire la complessità; **corresponsabilizzazione** sugli obiettivi e **progettualità** resa possibile dalla sua puntuale **realizzazione**. E, ancora, **velocità, creatività e attuazione**, in grado di generare **risposte di valore** per UNI e per i suoi interlocutori, per favorire una nuova organizzazione del lavoro. Possiamo contare sempre più su strumenti digitali collaborativi che aumentano la velocità del lavoro e lo rendono ancora più credibile nei suoi risultati, nel *cosa* e nel *come*.

Nel 2020, più che mai, abbiamo infatti imparato a lavorare meglio on line. **Manterremo e miglioreremo questa modalità di operazione**, anche perché la rimozione delle barriere di costo di viaggio e di uso del tempo, ad esempio per partecipare alle riunioni, aumenta l'accessibilità della normazione a soggetti nuovi, in particolare le micro e piccole-medie imprese. E **libera tempo**, risorsa preziosa, per noi e per i nostri interlocutori.

La diversa normalità ci parla di attività e ruoli di contenuto diverso, con maggiore **socialità, fiducia reciproca e utilità**, da cui possa dipendere il benessere di ognuno. **Perché il lavoro abbia sempre un senso di costruzione e di valore, a vantaggio comune.**

La diversa normalità ci parla di attività e ruoli di contenuto diverso, con maggiore **socialità, fiducia reciproca e utilità**, da cui possa dipendere il benessere di ognuno.

Perché il lavoro abbia sempre un senso di costruzione e di valore, a vantaggio comune.

INDICE CONTENUTI GRI E UNI EN ISO 26000:2020

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016 (GRI 101 non include informative)					
Informativa generale					
GRI 102: informativa generale 2016					
102-1 Nome dell'organizzazione		14	Relazione tra le caratteristiche di un'organizzazione e la Responsabilità Sociale	7.2	14, 20
102-2 Attività, marchi, prodotti servizi		14, 20, 43			
102-3 Luogo della sede principale		14			
102-4 Luogo delle attività		14	Comprendere la responsabilità sociale di un'organizzazione	7.3	14-15
102-5 Proprietà e forma giuridica		14			
102-6 Mercati serviti		14			
102-7 Dimensione dell'organizzazione		8, 37, 48, 67-69	Pratiche per integrare la Responsabilità Sociale in tutta l'organizzazione	7.4	14-15, 28-33
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		48-49	Governo dell'organizzazione	6.2	14-15, 28
102-9 Catena di fornitura	Criteri stabiliti operativi dal 2021	77			
STRATEGIA					
102-14 Dichiarazione di un alto dirigente		2-5	Pratiche per integrare la Responsabilità Sociale in tutta l'organizzazione	7.4	2-5
			Governo dell'organizzazione	6.2	2-5

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
ETICA E INTEGRITÀ					
102-16 Valori, Principi, standard e norme di comportamento		4, 18-19, 57-59	Comportamento etico	4.4	15-16, 18-19, 57-59
102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche		59, 26			
GOVERNANCE					
102-18 Struttura della governance		28	Relazione tra le caratteristiche di un'organizzazione e la Responsabilità Sociale	7.2	23
102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, sociali		10, 20, 23-25			
102-25 Conflitti di interessi		20, 59	Pratiche per integrare la Responsabilità Sociale in tutta l'organizzazione	7.4	14-15, 28-33
102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie		3, 14-15, 34-35			
102-31 Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	Tendenzialmente quadriennale	34	Governo dell'organizzazione	6.2	14-15, 28
COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER					
102-40 Elenco gruppi stakeholder		22	Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder	5.3	22-23
102-41 Accordi di contrattazione collettiva		52	Dialogo sociale	6.4.5	52
			Principi fondamentali e diritti sul lavoro	6.3.10	52
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder		22	Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder	5.3	22-23
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder		10, 20, 23-25, 29			
102-44 Temi e criticità chiave sollevati		30			

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE					
102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi		10, 24-25	Riconoscere la Responsabilità Sociale	5.2	15, 24-25, 61-65
102-47 Elenco dei temi materiali		10			
102-50 Periodo di rendicontazione		10			
102-52 Periodicità di rendicontazione		10			
102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report		11			
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard		10			
102-55 Indice dei contenuti GRI		82-89			
GRI 103 APPROCCIO DI GESTIONE 2016					
103-1 Spiegazione dei temi materiali e del loro perimetro		10, 24-25			
103-2 Le modalità di gestione e le sue componenti		26	Risoluzione delle controversie	6.3.6	26
			Lotta alla corruzione	6.6.3	26, 59
103-3 Valutazione della modalità di gestione	Sistema di gestione in prima definizione	26			

GOVERNANCE / ECONOMICO

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
Informazioni specifiche					
PERFORMANCE ECONOMICA					
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito		8, 29-30, 63-64, 67-69	Creazione di ricchezza e reddito	6.8.7	63, 77
201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		68			
POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO					
204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali		77	Promuovere la responsabilità sociale all'interno della catena del valore	6.6.6	77
			Creazione di ricchezza e reddito	6.8.7	63,77
ANTICORRUZIONE					
205-2 Comunicazione formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		26, 57-59			

SOCIALE

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
OCCUPAZIONE					
401-1 Nuove assunzioni e turn over		49	Occupazione e rapporti di lavoro	6.4.3	49, 51
401-2 Benefit previsti per dipendenti a tempo pieno ma non per dipendenti part time o con contratto a tempo determinato	La gestione del personale non prevede differenzioni sulla base del tipo di contratto	50	Creazione di lavoro e protezione sociale	6.4.4	52, 49
			Creazione di ricchezza e reddito	6.8.7	62
//			Principi fondamentali e diritti sul lavoro	6.3.10	52
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
403: salute e sicurezza sul lavoro 2016	Gestione Covid		Condizioni di lavoro e protezione sociale	6.4.4	61-62
403-1 Rappresentanza dei lavoratori nei comitati formali per la salute e la sicurezza composto da rappresentanti della direzione dei lavoratori		56	Salute e sicurezza sul lavoro	6.4.6	56, 61-62
403-2 Tipologie di infortuni e tassi di infortunio, malattie professionali, giorni persi e assenteismo e numero di incidenti mortali legati al lavoro		56			
403-6: promozione della salute dei lavoratori		52, 56			
FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente		51, 57	Sviluppo delle risorse umane e formazione sul lavoro	6.4.7	51
			Creazione di nuova occupazione e sviluppo delle competenze	6.8.5	49, 51, 70
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione		51			

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica della performance e dello sviluppo professionale		50	Sviluppo delle risorse umane e formazione sul lavoro;	6.4.7	50-51, 57
			Creazione di nuova occupazione esviluppo delle competenze	6.8.5	49, 51, 70
412: Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016		41	Situazioni di rischio per i diritto umani	6.3.4	41
			Discriminazione e gruppi vulnerabili	6.3.7	41
			Diritti civili e politici	6.3.8	41
412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani		57-59	Diritti umani: Evitare la complicità	6.3.5	57, 59
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ					
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		31-32, 52	Governo dell'organizzazione: strutture e processi decisionali;	6.2.3	31-32
			Principi fondamentali e diritti sul lavoro	6.3.10	52
			Discriminazione e gruppi vulnerabili	6.3.7	52
405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		51	Discriminazione e gruppi vulnerabili	6.3.7	51
			Principi fondamentali e diritti sul lavoro	6.3.10	51
			Occupazione e rapporto di lavoro	6.4.3	51

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
COMUNITA LOCALI					
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo		41, 64-65, 70	Coinvolgimento della comunità	6.8.3	70
			Istruzione e cultura (università)	6.8.4	41, 70
			Creazione nuova occupazione e sviluppo competenze (Università)	6.8.5	70
			Sviluppo tecnologico e accesso alla tecnologia	6.8.6	65
			Coinvolgimento sviluppo comunità creazione di ricchezza e reddito (Download norme)	6.8.7	29-30, 63
ETICHETTATURA E NORMAZIONE					
416-1 Requisiti in materia di salute e sicurezza di prodotti e servizi	Attività di normazione definisce etichettature standard di prodotti e servizi	20	Protezione salute e sicurezza consumatori	6.7.4	20
			Consumo sostenibile	6.7.5	20
			Servizi e supporto ai consumatori, risoluzione reclami e dispute;	6.7.6	20
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Attività di normazione definisce etichettature standard di prodotti e servizi	20	Comunicazione commerciale onesta, informazioni basate su dati di fatto e non ingannevoli e condizioni contrattuali corrette	6.7.3	20
COMPLIANCE SOCIOECONOMICA					
419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		26			

AMBIENTE

GRI STANDARD	NOTE	NUMERO DI PAGINA / LINK	ASPETTI SPECIFICI UNI EN ISO 26000:2020	RIFERIMENTO UNI EN ISO 26000:2020	NUMERO DI PAGINA
MATERIALI ED ENERGIA					
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo		76	Uso sostenibile delle risorse	6.5.4	74-76, 78
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione		74			
302-4 Riduzione del consumo di energia		75			
VALUTAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE DEI FORNITORI					
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Criteri stabiliti operativi dal 2021	77	Promuovere la responsabilità sociale all'interno della catena del valore	6.6.6	77
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Criteri stabiliti operativi dal 2021	77			



Il compasso
è uno strumento
di precisione
che traccia un
cerchio perfetto.

Il globo in piano
è il cerchio perfetto
per eccellenza.

Un mondo disegnato
per essere preciso,
fatto bene.



UNI Ente Italiano di Normazione
Membro italiano CEN e ISO
Via Sannio, 2 - 20137 Milano (sede legale)
Via del Collegio Capranico, 4 - 00186 Roma
Tel. 02 700241 - uni@uni.com
P.IVA 06786300159 - C.F. 80037830157

www.uni.com



www.uni.com



[normeUNI](#)



[Un mondo
fatto bene](#)



[@normeUNI](#)



[@formazioneUNI](#)



[normeUNI](#)



[slideshareUNI](#)